L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 139 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Mercoledì 17 Giugno 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-989.

La colonizzazione dell'Africa Orientale italiana

Le basi del vasto programma agricolo impostate dagli organi ministeriali e corporativi

I problemi economici

L'Etiopia fornisce abbondantemente materia di rilievi economici. C'è là un campo aperto alle più interessanti e positive indagini economiche. La stampa quotidiana e periodica comincia a sfiorare il tema, ma esso è vasto come il paese di cui si tratta.

In questo primo sguardo economico c'è chi corre; così si è letto che, in Etiopia, vi sarà posto per 15 milioni di bianchi. Altri più saggiamente osserva che i calcoli sono prematuri sia perchè non è stato fatto ancora l'inventario delle risorse indigene, sia perchè c'è una esperienza più che semisecolare coloniale africana circa il possibile assorbimento di mano d'opera bianca.

Comunque, l'Etiopia è un grande libro aperto ed occorre percorrerne le pagine.

I fenomeni economici si susseguono, si intrecciano, si accavallano; ci sono voluti dei provvedimenti per stabilire il valore del tallero, per vietarne l'esportazione, per tagliare corto, per quanto è possibile, alla speculazione monetaria.

Non è a stupire che i prezzi dei generi alimentari abbiano subito un ritmo vibrato e che anche a tale riguardo sia occorso l'intervento del Vicerè per tagliare le unghie agli sfruttatori del momento.

Altre provvidenze sono state necessarie riguardo agli affitti, chè i pochi alloggi — in tanta domanda — hanno preso a salire enormemente.

La mano d'opera ed il suo prezzo non potevano essere lasciati in balia di loro medesimi; qualche saggio di azione corporativa è stato necessario allo scopo di dare le dovute garanzie al lavoratore.

Il paese è scarso di strade, la viabilità è molto arretrata; anche le case sono pochissime. Sono queste due tra le maggiori necessità e la premessa della messa in valore della Colonia.

Circa la viabilità, in breve tempo, si è fatto assai, ma non si è che all'inizio del grande lavoro.

Le case poi hanno loro esigenze architettoniche su cui influiscono il clima e le altre condizioni locali; si sta quindi studiando quale tipo di casa sia più conveniente a quei luoghi; risolto tale problema si procederà alacremente.

La valorizzazione implica la conoscenza del paese, del terreno e del sottosuolo; c'è quindi campo aperto a molte indagini che i competenti hanno iniziato e di cui si attendono, a suo tempo, i risultati.

Si osserva l'aspetto industriale, commerciale, minerario e l'aspetto agronomico.

Che vi siano alcune materie prime occorrenti alla metropoli è un fatto; fa d'uopo sfruttare quelle risorse e fare che le nostre industrie le possano avere alle migliori condizioni.

Come si procederà per questo sfruttamento? Il Ministero delle Colonie è l'organo che soprintende a questa molteplice attività, la dirige e la coordina.

Sono scesi in campo i nostri industriali organizzati attraverso la loro Confederazione, ed hanno creato delle compagnie col compito di curare la produzione di questa o di quella materia prima. E' quindi un intervento sindacale, corporativo. Vuol forse dire ciò che altre iniziative siano escluse, che, fuori dei quadri sindacali, nessun industriale possa farsi avanti e dar prova del suo talento produttivo? E' stato risposto che non vi sono monopoli, esclusivismi.

La questione del regime commerciale, doganale sta sopra le altre ed è facile coglierne l'importanza. Si tratta di vedere quali rapporti commerciali devono esistere tra la colonia e la madre patria e quale regime preferenziale, come fanno in genere le Potenze coloniali, convenga instaurare. Quanto ai rapporti tra l'Etiopia e gli altri Paesi e quali condizioni converrà fare a questi, è un altro punto del complesso problema commerciale.

Come si vede le questioni sono numerose e complicate; una ad una il Governo le sottopone a serio esame e viene adottando quelle soluzioni che si ritengono migliori e più convenienti.

La mèta da raggiungere è il miglior bene per la colonia ed il miglior vantaggio per la metropoli.

A. CANTONO

Iniziative e sviluppi della nuova vita

ADDIS ABEBA, 16 pom.

L'affiatamento della popolazione con il dominio italiano si fa sempre più evidente. I quartieri indigeni sono sempre più affollati giacchè gli abitanti che avevano abbandonato la città vi stanno ritornando, ormai completamente rassicurati. In questi giorni il mercato abituale quotidiano è più affollato di quanto nelle prime settimane lo fosse il mercato settimanale straordinario.

I tessitori tornano ad esporre al mercato i prodotti dei loro telai. I rifornimenti di erbaggi, legumi e frutta da parte dei centri agricoli crescono di intensità assumendo un ritmo regolare.

La Banca d'Italia, avendo oramai il suo personale al completo, inizia da questa settimana qualsiasi attività bancaria. Prossimamente sarà aperta la prima libreria italiana in Addis Abeba I giornali della Madre Patria sono in vendita in vari punti della città.

Sono giunti in Addis Abeba i rappresentanti di varie confederazioni e di forti ditte italiane.

Un'ordinanza odierna disciplina il funzionamento degli alberghi, dei ristoranti e dei luoghi pubblici. Hanno incominciato a funzionare i servizi veterinari di controllo sanitario sugli animali e sulla macellazione delle carni destinate al consumo.

I capi dei quartieri indigeni sono stati convocati ad un'adunanza nella quale saranno loro spiegate le norme igieniche in materia veterinaria perchè a loro volta persuadano gli abitanti della necessità di rispettare le ordinanze del Governo che sono ispirate alla tutela della salute e degli interessi dei medesimi abitanti. Gli abitanti sono invitati a far conoscere attraverso i capi-quartiere le loro osservazioni e lagnanze in modo che i decreti del Governo risultino intonati purchè possibile alla mentalità della popolazione, coordinando armonicamente le necessità sanitarie con le abitudini e tradizioni indigene. I tribunali di quartiere recentemente istituiti dal Governo hanno incominciato a funzionare regolarmente. All'Asmara le costruzioni edilizie sono in piena attività.

Si è iniziato ieri il servizio marconigrafico celere fra Addis Abeba e Roma.

Il movimento delle sottomissioni dei capi e sottocapi scioani continua con ritmo soddisfacente.

Ieri, in occasione della festa della artiglieria, il Vicerè Graziani ha passato in rivista al parco del nuovo ghebbì le rappresentanze dell'artiglieria dello Scioa composte di due gruppi metropolitani e di tre gruppi eritrei. Assistevano alla rivista il generale Gabba, capo di Stato maggiore generale con il sottocapo generale Picasso comandante dell'artiglieria dell'A. O., i generali Debiasi della divisione Sabauda e Gariboldi comandante militare di Addis Abeba.

Rivolgendosi alle truppe il Vicerè ha esaltato il contributo dell'arma di artiglieria alla vittoria in Etiopia e lo spirito di abnegazione di cui hanno dato prova gli ufficiali e i soldati dell'arma. Il Vicerè ha poi inviato un caldo saluto al grande artigliere Maresciallo Badoglio, condottiero della vittoria.

Il Maresciallo Graziani, dopo avere invitato gli ufficiali e soldati dell'artiglieria in A. O. a cooperare alla grande opera di costruzione dell'Impero come hanno collaborato brillantemente alla sua conquista, ha chiuso la sua breve vigorosa arringa ordinando un triplice saluto al Re ed il saluto al Duce. Indi le truppe sono sfilate dinanzi al Vicerè.

Dopo la cerimonia gli eritrei hanno improvvisato una grande fantasia di guerra e la cerimonia è terminata con il dono da parte del Vicerè di mille talleri di argento.

All'interno dell'Impero ovunque sono reparti o raggruppamenti di artiglieria, la festa dell'Arma è stata celebrata con cerimonie militari improntate al più vibrante patriottismo.

Ha iniziato i suoi lavori la commissione economica dell'Impero, creata ieri con decreto vicereale.

Una ordinanza promulgata dal Governo del Vicerè nei primi giorni dell'Occupazione impone a qualunque abitante dell'Etiopia che incontri l'automobile del Vicerè di scendere da cavallo o dalla vettura e di fare il saluto romano. Oggi nel mentre il Vicerè si recava al palazzo, incontrava una donna indigena che immediatamente scesa dal cavallo, secondo l'ordinanza, gli rendeva il saluto romano. Il Vicerè, fatta fermare la propria automobile, faceva risalire la donna indigena a cavallo dichiarando che le donne come creature fragili non sono tenute a scendere da cavalcature o da veicoli e basta che salutino romanamente il rappresentante del potente Imperatore e Re.

Un bando in questo senso esaltante la funzione della donna come madre e sposa è stato immediatamente trasmesso al pubblico nei quartieri indigeni mediante i consueti altoparlanti provocandovi entusiastiche acclamazioni all'Imperatore, al Vicerè ed al Governo italiano.

Le prime falangi agricole saranno inquadrate nei ranghi della Milizia

ROMA, 16 pom.

Presieduta da S. E. Lessona ha avuto luogo al Ministero delle Colonie una riunione per la prima impostazione dei problemi della agricoltura nell'A. O. I. Erano presenti S. E. Russo, Capo di Stato maggiore della M. V. S. N.; l'on. Muzzarini, Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori; l'on. Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura; il comm. Mariani, direttore generale dell'Agricoltura al Ministero dell'agricoltura e foreste; il prof. Mangiori, direttore dell'Istituto agricolo coloniale; il Capo di gabinetto ed il direttore generale del Ministero delle colonie.

Dopo esauriente esame dei vari aspetti del problema, si è stabilito che:

1.o) *Il Ministero delle Colonie, presi gli opportuni accordi col Ministero dell'Agricoltura e Foreste, si avvarrà della collaborazione delle Confederazioni sindacali competenti per lo studio tecnico e per la realizzazione dei programmi di colonizzazione;*

2.o) *Sempre d'intesa con il Ministero per l'Agricoltura e Foreste saranno stabilite le varie colture cui dar corso in Etiopia e quindi saranno determinate le zone che anche per ragioni di difesa della razza saranno tenute nettamente distinte, da assegnarsi ai seguenti diversi tipi di colonizzazione:*

a) Colonizzazione demografica nazionale. *Verrà affidata ad organismi già specializzati in tale attività. Il terreno coltivato passerà in un secondo tempo in proprietà dei coltivatori;*

b) Piccola proprietà. *Si affideranno piccoli o medi appezzamenti di terreno ad agricoltori provvisti di modesto capitale.*

c) Colonizzazione di tipo industriale. *Potrà essere attivata in quelle zone ove non è possibile la colonizzazione demografica ed affidata ad enti costituiti per iniziativa delle competenti Confederazioni e controllati dal Minisitero delle Colonie e dai Governi locali;*

d) Compartecipazione cogli indigeni. *Potrà ora essere utile per la coltivazione dei prodotti industriali, specialmente in quelle zone dove non è possibile e non si ritenga opportuna l'immigrazione di nazionali.*

e) Coltivazioni indigene con la guida e l'aiuto dei servizi tecnici governativi anche mediante distribuzione di mezzi meccanici in modo da migliorare e da aumentare la produzione locale elevando il tono di vita della popolazione.

3.o) *Sarà subito dato corso:*

a) *ad un esame preliminare della situazione giuridica dei terreni per conciliare le esigenze della colonizzazione nazionale con il rispetto dei diritti dei nativi;*

b) *ad un esame tecnico delle condizioni agrologiche locali per determinare le colture possibili ed il relativo tipo di adattamento di colonizzazione.*

Le Commissione di esperti saranno costituite dal Ministero delle Colonie d'intesa con quello dell'Agricoltura e delle Foreste con la partecipazione di tecnici delle competenti Confederazioni.

Si prevede che tale studio potrà compiersi entro la stagione delle pioggie. Pertanto all'inizio dell'autunno potranno lanciarsi le prime iniziative nelle diverse zone. Le falangi agricole saranno inquadrate nei reparti della Milizia.

4.o) *Si costituisce presso il Ministero delle Colonie un Comitato di esperti per l'agricoltura in A. O. I. per l'esame tecnico dei progetti di colonizzazione che vengono presentati al Ministro stesso.*

Esso è composto dal direttore dell'Istituto agricolo coloniale, organo del Ministero, dal Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, dal Presidente della Confederazione dei lavoratori della agricoltura, dal Segretario nazionale del Sindacato tecnici agricoli e dal Direttore generale per l'agricoltura del Ministero Agricoltura e Foreste.

Lo sviluppo della popolazione nelle grandi città italiane

ROMA, 16 pom.

In riferimento ai primi risultati del nuovo censimento, si rileva che le due maggiori città d'Italia, Roma e Milano, con oltre un milione di abitanti, hanno avuto, in confronto al 1931, un incremento rispettivamente di 173.000 (17,2 per cento) e di 123.217 (12,4 per cento) abitanti.

La popolazione presente nel complesso delle ventidue città è di 7.771.095, contro 7.149.273 nel 1931, e rappresenta il 18,3 per cento della popolazione presente nel Regno (17,4 per cento nel 1931). L'incremento in confronto al 1931 è stato dell'8,7 per cento.

L'aumento è stato particolarmente notevole a Taranto, Roma, Bari, Bologna e Milano. E' stato, invece, inferiore sulla media delle ventidue città in diverse città, particolarmente a Trieste e a Venezia.

Se le città con popolazione superiore ai 100 mila abitanti si classificano in tre gruppi: uno, con una popolazione da 100 mila a 199.999 abitanti; un secondo, con popolazione da 200 mila a 499.999 abitanti; un terzo, con popolazione dai 500 mila abitanti in su, si vede che, nel primo e nel terzo gruppo, l'aumento è stato superiore alla media, essendo le popolazioni salite, rispettivamente, da 1.418.298 abitanti, a 1.549.397 (9,2 per cento) e da 4 milioni 0.41.124 a 4.434.525 (9,7 per cento). Nel secondo, invece, è stato inferiore alla media, essendo la popolazione aumentata solo del 5,08 per cento da 1.689.851, a 1.787.173.

Quasi immutate restano le percentuali dei singoli gruppi sul complesso della popolazione nelle 22 città considerate. Lievissima diminuzione — di un punto: da 24 a 23 — si è avuta solo per il secondo gruppo: il primo ed il terzo gruppo hanno, rispettivamente, il 20 per cento ed il 57 per cento della popolazione nel complesso delle città con oltre centomila abitanti.

L'amicizia italo-ungherese

Scambio di telegrammi fra Ciano e De Kanya

BUDAPEST, 16 pom.

Il Conte Ciano, in occasione della sua nomina a Ministro degli Esteri, ha inviato un telegramma di saluto al ministro degli esteri ungherese De Kanya, esprimendo la sua soddisfazione di poter contribuire a continuare la politica dei protocolli di Roma e di approfondimento dell'amicizia cordiale ungaro-italiana.

Nella sua risposta il Ministro degli esteri De Kanya si dichiara lieto di poter collaborare col Conte Ciano allo sviluppo delle relazioni amichevoli e sincere ungaro-italiane e della politica dei protocolli di Roma.

S. E. De Vecchi dona la bandiera ad una associazione cattolica di Lugo

LUGO, 16 pom.

S. E. De Vecchi Ministro della Educazione Naz., ha concesso all'Associazione Giovanile di A. C. «Pierino Del Piano» di S. Francesco di Paola una *bandiera tricolore*, annunziando l'invio con nobilissime espressioni dirette al Presidente dell'Associazione stessa.

Tutte le offerte per la fondazione dell'Impero devolute agli Enti assistenziali e alle Colonie estive

ROMA 16 pom.

Il Duce ha stabilito che tutte le offerte di denaro fatte da enti o da privati per celebrare la fondazione dell'Impero siano devolute, ivi compresi i 5 milioni del P. N. F., agli Enti Opere Assistenziali ed al finanziamento delle colonie estive per i figli del popolo.

778 battaglioni di CC. NN. formati con i nuovi iscritti alla M. V. S. N.

MILANO, 16

Durante il Consiglio nazionale del P. N. F. tenuto ieri, il vice Segretario del P. N. F. ha dato comunicazione che dal giorno 17 maggio a tutto il 14 giugno le domande di iscrizione alla Milizia hanno raggiunto la cifra di 530.000. Infine il Capo di stato maggiore della M. V. S. N., S. E. Russo, ha rilevato come la disposizione del Partito per l'iscrizione dei fascisti alla Milizia risponde pienamente anche alla esigenza dei nuovi compiti che ad essa sono affidati. Per ordine del Duce ha comunicato che le nuove iscrizioni di fascisti nella Milizia consentiranno l'efficente costituzione di 778 battaglioni di camicie nere ordinatamente distribuiti in tutte le formazioni richieste per l'impiego della milizia in pace ed in guerra.

Dopo il ricevimento a Palazzo Marino, i membri del Consiglio nazionale e gli altri gerarchi del Partito, si sono recati alla Triennale, ricevuti dal gr. uff. G. Barella.

La visita alla mostra è durata oltre due ore.

Alle ore 17 i membri del Consiglio Nazionale, i segretari federali e gli altri si sono recati in visita ufficiale al *Popolo d'Italia* dove sono stati ricevuti dal direttore Vito Mussolini e dal redattore capo gr. uff. Sandro Giuliani. Tale visita aveva un grande significato commemorativo, cioè quello di rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

L'on. Serena ha fatto deporre due corone presso il busto di Arnaldo Mussolini. Quindi il vice segretario ha pronunciato brevi, vibranti parole.

Successivamente i membri del Direttorio e gli ospiti hanno visitato la tipografia, lasciando il *Popolo d'Italia* fra nuove insistenti acclamazioni al Duce.

Alle ore 20.8 è partito per Roma il gagliardetto del Partito che era stato esposto alla Casa del Fascio per tutta la giornata. La partenza è stata salutata da vibranti manifestazioni.

Alle ore 22.30 sono partiti l'on. Serena e i membri del Direttorio alla volta di Roma salutati alla stazione dalle autorità cittadine. Gli altri partecipanti alla riunione sono partiti coi treni della sera.

Il ritorno a Roma del gagliardetto del P. N. F.

ROMA, 16 pom.

Stamane è giunto da Milano il gagliardetto del P. N. F. ricevuto alla stazione da una rappresentanza di un battagl. di Camicie Nere con musica e dalla rappresentanza dei fasci dell'Urbe e delle organizzazioni giovanili. Inquadrato nella sua scorta d'onore il vessillo è uscito dalla stazione per raggiungere Palazzo Littorio, salutato romanamente al suo passaggio dalla cittadinanza.

Il nuovo Ministro d'Austria giunto a Roma

ROMA, 16 pom.

Stamane è giunto il nuovo ministro d'Austria presso il Quirinale S. E. Berger Waldenegg. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro d'Austria presso la Santa Sede, il ministro d'Ungheria, il Rettore del Collegio dell'Anima, il direttore dell'Istituto storico austriaco, il presidente del Circolo della Polonia austriaca di Roma, il console generale di Austria ed i rappresentanti del ministero degli affari esteri.

Il movimento austriaco per il ritorno degli Absburgo

VIENNA, 16 pom.

L'Ufficioso *Reichspost* pubblica un articolo nel quale, riferendosi alle crescenti voci di restaurazione monarchica dell'Austria, afferma che l'origine prima di tali voci è costituita da un fenomeno di cui il Governo deve tenere il massimo conto; e questo fenomeno è che in larghi strati della popolazione diventa sempre più forte la tendenza a vedere ristabilita la monarchia dalla quale si attende una duratura stabilizzazione dell'assetto interno.

« E' evidente — aggiunge il giornale — che i desideri si rivolgono verso la persona che è il legittimo erede della dinastia nazionale. Se un giorno la stragrande maggioranza della popolazione austriaca dovesse in una forma costituzionale qualsiasi manifestare la volontà di ritornare alla monarchia questa sarebbe scrive la *Reichspost* una faccenda puramente interna dell'Austria nè il popolo austriaco avanzerebbe pretese le quali, varcando i confini, potessero significare violazione di diritti di terzi ».

La *Reichspost* concludendo dichiara che l'Austria non è legata da nessun impegno internazionale che le possa impedire di scegliere con piena libertà la propria forma statale anche se questa forma dovesse essere l'istituzione della monarchia con alla tesa il legittimo erede.

Una zona smilitarizzata proposta fra il Manciukuò e l'U.R.S.S.

TOKIO, 16

La stampa rileva che l'esercito desidererebbe una soluzione radicale della questione delle frontiere tra il Manciukuò ed i Sovieti. Si vorrebbe proporre ai Sovieti la creazione di una striscia di territorio smilitarizzata da una parte e dall'altra della frontiera.

Si parla di enormi avvenimenti sovietici nella zona di confine.

L'arresto di aviatori polacchi al confine lituano

KAUNAS, 16 pom.

Un aeroplano polacco ha atterrato in territorio lituano nei pressi della frontiera polacco-lituana per mancanza di benzina. I piloti sono stati arrestati in attesa di una inchiesta.

IL NAUFRAGIO DELLA POLITICA SANZIONISTA

Il Governo britannico alla svolta decisiva

L'Australia sollecita la revoca delle misure ginevrine

LONDRA, 16 pom.

Che cosa diranno giovedì ai Comuni il signor Eden e il signor Baldwin circa la parte britannica a Ginevra nei riguardi dell'Italia? E' questa la domanda che tutti si pongono. Non bisogna tacere che uomini del tipo di Atten, capo dei laburisti di opposizione, pretendono che la risposta all'interrogazione debba essere la più ortodossa rispetto ai principii sanzionisti banditi focosamente da Sir Robert Cecil e compagni.

Ma la maggioranza dei giornalisti e degli uomini politici, con maggiore o minore entusiasmo, — questo è un altro discorso — non vedono altra misura di rispondere se non quella contenuta implicitamente nel noto discorso di Chamberlain.

L'odierna riunione ministeriale

Domattina si avrà la riunione settimanale dei Ministri. Sarà probabilmente questa la riunione decisiva dell'orientamento da adottare fra dieci giorni a Ginevra.

Non è escluso che in seno al Gabinetto si manifestino dei dissensi; ma alla fine dovrebbe trionfare, salvo imprevisti, sempre possibili in un'atmosfera come quella britannica, la tesi caldeggiata dal Cancelliere dello Scacchiere. Tutto porta a credere che questa sia anche la tesi di Hoare, che pur essendo a capo di un Dicastero tecnico, cioè l'Ammiragliato, è sempre una personalità politica di primo piano.

Quello che incoraggia a ritenere probabile la fine delle sanzioni, a scadenza più o meno prossima, è l'allargarsi delle correnti antisanzioniste, che fino a poche settimane fa osavano appena timidamente affacciarsi.

Un grandioso comizio antisanzionista, ad esempio, ha avuto luogo ieri sera al Caxton Hall.

Il deputato Sir Arnold Wilson, appoggiando una mozione che è poi stata votata per acclamazione, ha affermato che l'applicazione delle assurde misure economiche contro l'Italia ha accresciuto il caos nel mondo e danneggiato sopratutto il commercio britannico.

« Non è detto — ha soggiunto l'oratore — che i danni debbano cessare con il ritiro delle sanzioni, perchè, anche quando ciò verrà deciso, l'Italia resterà libera di stabilire se riprendere o no i traffici normali con deteminati Paesi. L'Italia costituisce un elemento necessario per la politica britannica, data la sua posizione dominante nel Mediterraneo ed in Africa.

« Occorre, quindi, riacquistare la sua amicizia e far comprendere tale necessità all'opinione pubblica traviata dall'assurda opera di propaganda della associazione per la Lega delle Nazioni ».

Un altro oratore, il colonnello Odling, nota personalità del mondo commerciale, parlando in nome della Associazione britannica degli importatori dall'Italia, ha messo in risalto i gravissimi danni subiti da importanti rami del commercio in seguito alla applicazione delle sanzioni, di cui ha invocato la revoca immediata per non aggravare la crisi mondiale.

Anche Lady Nannbrury ha sostenuto la necessità di riacqusitare la amicizia italiana e di evitare, in ogni modo, un tragico conflitto fra l'Italia e l'Inghilterra.

L'ex deputato Sir Leo Chiozza Money ha dichiarato che se l'Italia fosse stata sconfitta dalle sanzioni e dagli abissini, il prestigio dell'intera razza bianca avrebbe subito un gravissimo colpo. « Volere applicare fino in fondo le sanzioni — ha soggiunto l'oratore — significa provocare la guerra con un Paese che non ha avuto mai sentimenti ostili all'Inghilterra, un Paese che tiene le chiavi del Mediterraneo e la cui amicizia costituisce per la Gran Bretagna un'assoluta necessità. I miracoli che l'Italia ha dimostrato di saper compiere negli ultimi sette mesi, mentre duravano le ostilità, dànno una pallida idea di quello che il popolo italiano saprà fare nel futuro in un territorio che da secoli era preda di ogni barbarie ».

Lo scrittore Polson Neumann ha affermato che, se si continueranno ad applicare le sanzioni, l'Italia uscirà fatalmente dalla Società delle Nazioni, ed ha soggiunto che il popolo italiano è pronto ad ogni evenienza. « L'Italia — egli ha soggiunto — desidera la pace in Europa per svolgere il proprio programma in Etiopia dove essa compirà le più grandi meraviglie che mai il mondo abbia potuto vedere in una colonia. Occorre seguire il Duce, il più grande uomo vivente, il quale indica la via della pace e della prosperità futura ».

La riunione si è chiusa fra grandi acclamazioni all'Italia e al ritorno della amicizia italo-inglese.

Iniziative di gruppi parlamentari

L'opportunità della cessazione delle sanzioni appena possibile è stata sostenuta all'unanimità anche da una ventina di oratori ieri sera alla riunione settimanale di un influente comitato di membri conservatori non ministri della Camera dei Comuni a cui erano presenti circa 70 deputati. L'opinione generale espressa è stata favorevole anche alla revisione prossima del « Covenant » specialmente delle clausole penali come pure alla cessazione degli obblighi illimitati.

Il signor Keuneth De Courcy, Segretario dell'*Imperial Policy Group*, a nome dei cinquanta membri che il gruppo stesso conta alla Camera dei Comuni ed alla Camera dei Lords, ha fatto ai giornali che oggi le pubblicano per esteso le seguenti dichiarazioni:

« Una missione del nostro gruppo ha recentemente compiuto un viaggio a Varsavia, a Vienna ed a Roma. In occasione del soggiorno in quest'ultima città siamo stati ricevuti dal Duce. Questo colloquio ed altri con varie personalità hanno servito a rafforzare la nostra convinzione essere necessario che le sanzioni contro l'Italia vengano immediatamente ritirate se si vuole arrecare un utile contributo al miglioramento della situazione europea. Ci sembra che non sussista possibilità alcuna di creare un sistema collettivo che si dimostri efficace e siamo assolutamente contrari a che l'Inghilterra assuma impegni di carattere militare se non in difesa dei diretti interessi imperiali. Questi interessi, secondo la nostra opinione, comprendono il mantenimento dell'integrità territoriale della Francia, del Belgio e dell'Olanda. Riteniamo che l'Inghilterra debba condizionare la propria continuata partecipazione alla S. d. N. all'abrogazione delle clausole coercitive del *Covenant* e che si debba premere in tal senso sul Governo. Dobbiamo opporci fermamente ad ogni politica estera che non si fondi puramente e semplicemente sugli interessi britannici. Occorre d'altra parte che la Gran Bretagna svolga la piena azione diplomatica allo scopo di favorire la stipulazione di accordi che possano essere necessari attraverso mezzi pacifici. La restaurazione dell'intesa europea ci sembra della più grande importanza e riteniamo che ciò possa avvenire più facilmente per mezzo dei metodi della vecchia diplomazia anzichè attraverso Ginevra...

« Speriamo ardentemente che sia possibile stringere con l'Italia legami di una nuova amicizia. Confidiamo che allorquando gli impegni della Gran Bretagna saranno chiaramente compresi e limitati sarà possibile giungere ad un miglioramento della situazione europea ».

La comunicazione australiana al Governo britannico

MELBOURNE, 16 pom.

L'opinione dell'Australia sulle sanzioni è stata espressa in un cablogramma inviato all'Alto Commissario australiano a Londra per essere comunicato al Governo britannico. Il contenuto del dispaccio non è stato ancora rivelato, ma nei circoli bene informati si ritiene che esso esprima il desiderio dell'Australia di vedere la fine delle sanzioni sopratutto a causa della perdita del prezioso mercato italiano.

Sir Hoare delegato britannico alla Conferenza di Montreux

LONDRA, 16 pom.

Si crede che il Gabinetto sia d'accordo in linea di principio per l'abolizione delle sanzioni se a Ginevra si giunga a questa decisione. Tuttavia una decisione formale non è stata ancora presa — scrive il corrispondente parlamentare dell'Agenzia *Reuter*. Preventivamente al Consiglio di Gabinetto di domani, al quale spetterà la decisione finale, il Comitato interministeriale degli affari esteri si è riunito ieri sera alla Camera dei Comuni ed ha esaminato la questione delle sanzioni e quella della Conferenza di Montreux, alla quale il principale delegato britannico sarà Sir Samuel Hoare.

Francia e Inghilterra agirebbero separatamente?

BERLINO, 16 pom.

La *National Zeitung* di Essen, constatando che la politica delle sanzioni ha naufragato irremediabilmente e agli occhi di tutti, scrive che in Inghilterra si comincia a tener conto di questo fatto e si rinuncia alla continuazione delle sanzioni. Dopo aver detto che le sanzioni si sono dimostrate un'arma a due tagli non solo nei riguardi economici e finanziari ma anche dal punto di vista della sicurezza, il giornale afferma che i politicanti del genere di Lord Cecil vogliono la continuazione delle sanzioni non tanto per ostilità contro l'Italia quanto per mantenere in pieno i principi della S. d. N. Ma aggiunge — sulla base della politica di Versailles la S. d. N. non può servire a nulla, tanto più che quella base è talmente scossa che non può servire da sostegno».

Una corrispondenza da Parigi alla *Boersen Zeitung* constata come finora si conosca ben poco del programma del nuovo ministro degli esteri francese e che per ora tutto si riduce all'invito per uno scambio di idee che era stato rivolto al Governo inglese che però lo ha, più o meno, declinato. Osserva che l'eventualità di una fermata di 24 ore che Eden farà a Parigi recandosi a Ginevra assumerà un valore molto minore, giacchè tutto si limiterà al fatto che Parigi potrà prendere conoscenza di quanto ha deciso di fare il Gabinetto inglese. L'articolo desume da queste sue previsioni che non si possa parlare di programma comune franco-inglese nè per Ginevra, nè per le altre questioni pendenti, e che la Francia debba preparare da sola la posizione speciale in seno alla S. d. N. per le imminenti decisioni sull'Abissinia e le sanzioni.

Il Card. Pacelli oratore

Chi conosce la tempra di lavoratore del Cardinale Segretario di Stato e sa dove piegano i gusti dei suoi brevi riposi in mezzo all'ardua fatica quotidiana, non si maraviglia che nello spazio di quattro anni egli abbia potuto accumulare tanto materiale oratorio da farne un denso volume in 8.o di circa 500 pagine, quale è uscito di questi giorni coi tipi della Società editrice «Vita e Pensiero» di Milano.

Nè questa oratoria — quasi interamente del pulpito — è di quella che siamo soliti perdonare a tutti coloro — civili o ecclesiastici — che l'imperativo delle circostanze, assai più che la vocazione, costringe talvolta a prendere in pubblico la parola e ad entrare con mezzi di fortuna in un arringo non proprio. Chè la eloquenza sacra del taciturno Segretario di Stato è di quella che spazia consapevole e profonda nei campi del pensiero teologico e filosofico, della agiografia e della storia, del diritto e del multiforme apostolato, con larga comprensiva visione, con sicura sintesi, con caldo sentimento del soggetto. Essa è delle grandi circostanze, chiamata a prodursi in Panegirici per antichi o nuovi eroi del Cristianesimo, e in Discorsi per ricorrenze centenarie, per Congressi e Giubilei, per Ingressi in cariche, per Adunate, per inaugurazioni, per suppliche solenni. E porta con sè — qualunque sia l'argomento — il sigillo autentico dell'oratore, la nota della pietà sincera, onde lo spirito da cui emana appare evidentemente nutrito dovunque si affacci.

Nulla di affrettato in questa singolare produzione di eloquenza; nulla che risenta dell'intenso travaglio di una mente costretta ad esaurirsi ogni giorno in doveri così lontani da essa e così gravi. A leggere il volume, diresti il Cardinale Pacelli uno di quegli oratori, di cui la missione del pulpito assorbe per intero il tempo e le energie, tanto la sua eloquenza è padrona di sè, accurata nei particolari, documentata nelle notizie, composta, signorile, maestosa.

Lo studio e l'arte di questo volume, dalle forme elette della nostra schietta prosa italiana, se possono parere financo eccessivi, rilevano tuttavia nel primo collaboratore di Pio XI raffinato gusto e passione d'italianità.

Ma quello che sopra tutto fa piacere nella lettura del volume e nella manifestazione di questo lato dell'uomo, legato alla fatica diplomatica, è il fondo sacerdotale ed apostolico del Cardinale. Il quale, se ebbe dal Signore preziose doti di ingegno per servire la Chiesa nelle direttive sociali ed essere valido strumento di azione a fianco del primo augusto Responsabile della grande famiglia cattolica, ebbe altresì non meno preziose doti di cuore per sentire imperioso — nonostante tutto — il bisogno di entrare con la sua porpora nella falange degli apostoli, che del *ministerium verbi* sentono la grandezza e la bellezza, e la loro parola di sacerdoti si studiano di riscaldare al soffio di quella vita cristiana, che è della eloquenza sacra il primo e più necessario fattore.

Che se ai doveri della sua alta carica il Cardinale Pacelli deve evidentemente sacrificare i gusti della attività apostolica propriamente detta, il sacrificio è neutralizzato in parte dal dono assoluto che egli fa dei suoi meschini riposi a codesto ministero della parola, di cui egli ha così alto concetto e di cui offre così nobile esempio al mondo ecclesiastico e prelatizio. Del resto, un tale dono, fatto di rinunzie e di sopralavoro, è già esso stesso un luminoso apostolato; e qualunque sia il valore che la critica vorrà riconoscere all'oratoria sacra del Cardinale Segretario di Stato, non è chi, sfogliando il poderoso volume e delibandone le dotte elaborate pagine, non debba riconoscere nell'autore un coscienzioso operaio della mistica vigna, che la dignità pospone al merito, e non è di quelli a cui San Gregorio Magno poteva rimproverare che pur ottenendo il *culmen praelationis... in caritate Dei et proximi perfecti non sunt.*

V. CERESI

ITALIANITA' DEL CANTON TICINO

Nobili riconoscimenti dell'on. Motta al convegno della Società elvetica

BERNA, 16

La nuova Società Elvetica ha convocato a Berna i suoi delegati di tutta la Svizzera, per trattare il problema dell'immigrazione svizzero-tedesca nel Canton Ticino, invitando a riferire sul tema il Ticinese prof. Janner dell'università di Basilea e l'avv. Brunner svizzero-tedesco residente a Locarno. Il prof. Jenner ha esposto come si è andata formando l'attuale situazione conseguenza dello sviluppo dei traffici del secolo scorso e dello sviluppo turistico. Hanno poi parlato il prof. Zoppi e l'on. Zimmerli, sindaco di Lucerna. il quale ha invocato una legge federale per la severa difesa della lingua italiana e, in nome del governo ticinese, l'on. Celio.

L'assemblea si è chiusa con un discorso dell'on. Motta, capo del dipartimento politico federale, il quale ha dichiarato solennemente che, sopra ogni altra cosa, egli tiene all'anima italiana sapendo che, in tal modo, difende anche gli interessi della patria svizzera che gli sono affidati. Ha poi riconosciuto l'opportunità di anteporre, negli stessi cantoni tedeschi e francesi l'uso e l'insegnamento dell'italiano a quello dell'inglese e, rallegrandosi dei focolai d'italianità accesi in alcune università ha auspicato al loro rinvigorimento.

Concludendo il suo discorso l'on. Motta ha detto: «Dobbiamo persuaderci che il popolo italiano è grandissimo. Esso ha dato, anche ultimamente, una prova di vitalità come di rado si è constatato nella Storia del mondo».

Addis Abeba città di Sant'Antonio

Riceviamo:

Quando i cristiani di Addis Abeba vorranno scegliere un patrono per la capitale dell'impero etiopico, non avranno a discutere.

Addis Abeba ha il suo patrono nato: sì, nato dall'etimologia. Addis Abeba è, in lingua amarica, quello che Antonio è nell'origine greca della parola: *àntos-neòs*, ossia *fiore novello*.

Dire in amarico «Addis Abeba» è lo stesso che dire *Antonio* in greco.

Dunque la capitale dell'impero etiopico è, per ragion del nome, la città di Sant'Antonio, fiore novello e rinnovatore dello spirito cristiano.

Lo fu S. Antonio di Padova in Italia nel secolo XIII, come lo era stato il Santo eremita in Egitto, nel IV secolo; lo sia nel XX in Etiopia, la nazione cristiana invecchiata nello scisma, deturpata dal contatto islamico.

Lascio ai panegiristi l'impegno non difficile di lumeggiare nel Santo di Padova il fiore novello, fresco, aulente, perenne della vita di Cristo nella Chiesa.

Qui faccio voti che Egli, il *fiore dei Santi*, Egli, che per analogia etimologica, è il Santo per eccellenza, ossia per *antonomasia* (àntos-ònoma), dichiarato e invocato Patrono naturale di Addis Abeba, faccia rifiorire la bellezza della Sposa di Cristo sul volto dell'Etiopia, primogenita dell'Apostolato, *nigra sed formosa*; o meglio, secondo la dizione ebraica, *nigra et formosa*.

Sac. Felice Tallachini

La Giornata dell'autarchia economica alla Fiera triveneta di Padova

PADOVA, 16

Si inizia la seconda settimana della Fiera Campionaria triveneta. Un ormai vecchissimo e abusato proverbio afferma che «assuetis non fit passio». I proverbi erano la scienza dei vecchi, l'esperienza, però, smantellandoli, ad uno, ad uno, ha dimostrato quanta poca consistenza avesse questa decantata sapienza.

E smentito è stato, ed è, di giorno, in giorno anche il ricordato proverbio.

L'interesse di questa grandissima rassegna di volontà, di lavoro, di tenacia, e quasi di sfida a tutto quel mondo che voleva, o si illudeva, o sperava di fiaccarci sotto il peso delle sue «sanzioni», va di continuo aumentando.

Chiamiamo la Fiera di Padova «triveneta», come espressione della volontà concorde dei Veneti, che abbattute, con perfetta comprensione dei tempi, le strette barriere provincialmente campanilistiche, hanno voluto l'annuale rassegna della loro incessante ascesa in ogni campo di progresso.

E i Veneti, che, con impegno di onore l'hanno voluta e sostenuta, hanno compreso e comprendono l'importanza di questa manifestazione. Con i fatti si constata ch'essa, ormai, è penetrata nello spirito delle popolazioni delle Venezie, le quali non vedono la Fiera di Padova come un luogo di convegno, ma a loro estraneo; ma la considerano invece come la «loro» Fiera. Le bandiere delle Provincie, garrenti sulla nuova e davvero monumentale facciata, non dicono un desiderio, nè fanno della retorica: affermano una realtà. Le tre Venezie sono qui, presenti: con il lavoro, con la tenacia, con la volontà di contribuire al progresso della Nazione.

Affluenza di folle da tutte le regioni

La comprensione del popolo la dicono le cifre: la dimostrano la città affollatissima, e l'arrivo di treni da tutte le provincie.

Le due giornate passate: quella della Festa del Santo e quella di ieri sono state per la città e per la Fiera veramente trionfali. I treni «popolari» hanno riversato a Padova folle da tutta l'alta Italia e da regioni anche più lontane: in treno speciale, sono giunti migliaia di lavoratori, di rurali dalla Provincia di Udine e numerosissimi lavoratori di Sajona, alcuni nei caratteristici costumi della Regione. — Nei padiglioni di via Nicolò Tommaseo, la giornata comincia assai per tempo. Il sonno e il riposo sono stati banditi da questa «Città», ma tutto parla di lavoro, di vita, di fatica, di conquista.

Domenica mattina, la giornata è cominciata con una manifestazione di Fede, di devozione. Nell'appartato «villaggio abissino», ove tutto dimostra l'opera civilizzatrice dei nostri Missionari; ove tutto richiama il grande lavoro che l'Italia s'è assunto; nella chiesetta, è stata celebrata la Messa. Non è questa, e non poteva e non doveva esserlo, un «numero» della Fiera. La Messa si è celebrata quando ancora il popolo non poteva varcare la soglia dei Padiglioni: e vi hanno assistito, con i Dirigenti, il personale della Fiera.

Il villaggio, *l'Addis-Addi*, diventa ogni giorno più interessante. Si vive, veramente, la vita dell'Etiopia: gli «abitanti», davanti ai loro «tucul», all'ombra della severa e quasi minacciosa «amba», allestiscono i loro cibi, vendono le loro mercanzie. Il visitatore può gustarsi una chicchera di caffè alla «turca», o assorbirvi un bicchiere di idromele, o se ha fame, provare il gusto della famosa *dura*.

Poi scenda, entri nel padiglione dei cimeli, e veda attraverso quei nomi di missionari, di esploratori, di combattenti quanti sacrifici, a da quanti anni, ha fatto l'Italia per avere il suo impero.

All' "Unpa,,

Con semplicissima cerimonia, domenica mattina, al padiglione dell'*Unpa*, è stata inaugurata la bandiera del Consiglio Provinciale di Padova. Erano presenti i delegati di tutto il Veneto, con il Presidente generale S. E. Giannuzzi-Savelli, ed erano presenti le autorità cittadine. Mons. Dalla Zuanna, in rappresentanza di S. E. mons Vescovo, ha benedetta la bandiera, di cui è stata madrina la signorina Celi, la quale — a nome delle offerenti — consegnò il nuovo vessillo al Presidente del Consiglio padovano, ing. Dalla Favera. Questi, in un brevissimo discorso, ha illustrato l'opera per «creare una coscienza» della necessità della difesa e protezione contro la «guerra chimica». Le autorità hanno poi visitato il padiglione, ove, dalle maschere, ai «rifugi» tipo, sono esposti tutti i ritrovati della esperienza e della tecnica, per difendere la popolazione dalla forse più micidiale delle guerre. S. E. Giannuzzi-Savelli ha, quindi, tenuto il rapporto delle Presidenze del Veneto.

Il grande raduno del pomeriggio

Nel pomeriggio ha avuto luogo la grande manifestazione dell'autarchia economica. Ad essa ha partecipato quello che possiamo chiamare lo «Stato maggiore» dell'Economia nazionale. Infatti erano presenti o rappresentati i Presidenti delle Confederazioni nazionali, e i Capi dei supremi organi sindacali.

La riunione, avvenuta nella sala dei convegni, è stata presieduta da S. E. l'on. Tassinari, ricevuto da tutte le maggiori autorità. Sua Eccellenza mons. Vescovo era rappresentato dal Vicario generale della Diocesi, monsignor Carmignoto.

Dopo il «saluto al Duce», ordinato dal Segretario Federale il Podestà, avvocato Solito, ha rivolto il saluto della città all'on. Tassinari, di cui ha ricordato la venuta a Padova nell'ottobre dell'anno passato, in occasione del Congresso delle Acque. Erano i giorni decisivi: i giorni dell'inizio della azione italiana in Africa. Allora il Sottosegretario all'Agricoltura disse la forte parola animatrice: Padova ha obbedito a quella parola, che era eco ed interprete di quella del Capo: e all'Impero italiano presenta la sua VIII Fiera, che, in sintesi, dice il percorso cammino nelle vie del lavoro. Il Podestà ha, quindi illustrato l'importanza della Fiera triveneta, la cui funzione e il cui significato sono stati subito dopo dimostrati dal Presidente prof. comm. Guido De Marzi. Egli ha distinto i due concetti di « antisanzioni » e di *autarchia*. Il significato di questa è molto più vasto e più comprensivo: presto, infatti, e in maniera permanente, ci liberiamo dalla servitù dei prodotti stranieri. E carattere della presente Fiera triveneta è proprio la battaglia per l'autarchia. E questo carattere il prof. De Marzi dimostra ed illustra passando in rassegna le più significative mostre: del carburante nazionale; delle fibbre tessili, del filato italiano; della Farmaceutica, dell'alluminio, del macchinario, dello sport, della pesca, della confederazione dell'agricoltura, degli Ispettorati provinciali, degli animali da cortile; delle massaie rurali, dei Fasci femminili, delle canalette di irrigazione, dei Fuimi veneti. Sprone potente per il raggiungimento dell'autarchia economica e il concorso denominato « 18 novembre ».

Tanto i discorsi del Podestà, quanto del Presidente della Fiera sono stati salutati da calorosi applausi.

Il discorso dell'on. Tassinari

Quindi ha parlato l'on. Tassinari, il quale, affermato che, per l'impero, un nuovo e vastissimo campo è aperto al lavoro italiano, osserva che i problemi, che l'autarchia economica ci pone, devono essere considerati con realismo.

Le linee direttive all'Economia italiana sono state date dal Capo del Governo, nel discorso pronunciato, in Campidoglio, all'assemblea delle Corporazioni. Il Capo ha detto che l'autonomia politica è condizione dell'autonomia economica. La battaglia per questa era cominciata nel 1925, quando il Duce «mobilitò» l'Italia rurale per liberare il Paese dall'importazione del grano. L'importanza della *battaglia* e della *vittoria* del grano la si è vista, concretamente e chiaramente, durante «l'assedio economico». L'on. Tassinari, con cifre, illustra la grandezza di tale vittoria; e quindi addita le mete da raggiungere per la completa autarchia economica. Si è assicurata l'alimentazione per certi settori; ma occorre assicurarla per tutti; è necessario assicurare il rifornimento delle materie prime per le industrie. Se nel 1934 si spesero quasi due miliardi e mezzo per importazioni di carburanti, di olii minerali, di cotone, di cellulosa, di legno, e di caffè. una ben condotta «battaglia», sfruttando il terreno nostro e quello dell'impero nostro; sfruttando i nostri prodotti, il Paese può essere liberato da oneri e da servitù.

L'on. Tassinari ha quindi parlato della questione dei prezzi e dell'opera delle Corporazioni per il loro controllo, e dimostrando, con dati e cifre, che le sanzioni, mentre hanno dimostrato la fortezza e la grandezza dell'Italia, sono tornate a tutto danno dei Paesi che le hanno volute, ha concluso inneggiando al Capo del Governo.

Il discorso del Sottosegretario all'Agricoltura è stato vivamente applaudito. Accompagnato dalle autorità, l'onorevole Tassinari ha visitato poi la Fiera.

Nel pomeriggio si è pure avuta l'adunata delle Donne fasciste.

Un monumento a Francesco Vigo inaugurato in America

Roosevelt parla della necessità dei principi religiosi e morali

VINCENNES, 16

Il R. Ambasciatore d'Italia Rosso ha assistito stamane allo scoprimento del «memoriale» del generale Georges Rogers Klark, eroe della rivoluzione e vincitore degli inglesi a Vincennes, e dell'annesso monumento a Vigo.

Ha presieduto la cerimonia il presidente Roosevelt che ha parlato ricordando l'importanza della conquista degli Stati di Indiana, del Michingham e dell'Illinois, aggiungendo che dopo il generale Klarck, a Francesco Vigo, nato in Italia, spetta il maggior merito della storia conquistata seguita alla vittoria di Vincennes. Il presidente ha poi, fra l'altro, detto: «Il popolo americano deve continuare a applicare il principio che la religione e la moralità, sono necessarie al suo governo ed alla felicità del popolo».

L'ambasciatore Rosso ha ricordato Vigo, pioniere di progresso ed ha inneggiato alla cordialità dei rappresentanti fra le nazioni italiana e America.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO 16

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze;

il Cardinale La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi;

Mons. G. Le Gouaze, Arcivescovo di Porto Principe;

Mons. Bornewasser, Vescovo di Treviri.

Gli alunni del Collegio di S. Girolamo degli Illirici

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano gli alunni del Collegio di San Girolamo degli Illirici, presentati dal Rettore Mons. Magic, il quale, ricevuto prima in privata udienza da Sua Santità, Gli aveva mostrato il progetto per il rifacimento in forma grandiosa degli edifici del Collegio stesso, a ridosso della chiesa di San Girolamo in Via Ripetta, in seguito alla sistemazione della zona dell'Augusteo. Il Santo Padre ha rivolto agli alunni paterne parole di benvenuto e di compiacimento, benaugurando alla lor formazione sacerdotale e benedicendoli di gran cuore, unitamente alle loro famiglie case e paesi.

Il Consiglio Generale delle "Suore Canossiane,,

Il Santo Padre ha ricevuto il Consiglio Generale ed i cinque Consigli Provinciali delle Suore canossiane con la Superiora Generale, Madre Antonietta Manzoni, la Vicaria generale Madre Angela De Maria, la segretaria Generale Madre Clementina Matteuzzi, l'assistente generale Madre Clementina Pollaroli l'economa generale Madre Giuditta Morotti, e le Madri Provinciali con le consorelle. Le religiose hanno rimesso l'obolo figliale al Santo Padre, il quale, dopo che le ebbe passate in rassegna, rivolse loro brevi paterne parole di compiacimento, di esortazione e di benedizione.

Mons. Budelacci Ausiliare del card. Marchetti Selvaggiani

Nel prossimo Concistoro il Santo Padre preconizzerà alla Chiesa titolare vescovile di Nissa, monsignor Biagio Budelacci, Amministratore Apostolico di Frascati, deputandolo in pari tempo ausiliare dell'Eminentissimo Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, Vescovo della medesima diocesi di Frascati.

La visita del card. Binet alla Mostra della Stampa

L'Esposizione della stampa cattolica continua ad essere frequentata da forestieri. Alle 10 di ieri mattina ha celebrato la Messa, dinanzi ad un folto gruppo di fedeli, monsignor Francesco di Dio, vice assistente generale delle Donne italiane di Azione Cattolica. Più tardi l'Eminentissimo Cardinale Enrico Binet, Arcivescovo di Besançon, con alcuni prelati ha visitato la Mostra. Ossequiato dal Presidente del Comitato ordinatore, S. E. ha espresso la sua viva ammirazione per il modo col quale è stata attuata la nobile iniziativa, tale, disse, da superare per grandiosità ed efficacia, ogni possibile aspettativa. Sua Eminenza si è a lungo intrattenuto nelle sale congratulandosi in particolar modo delle affermazioni del Comitato nazionale francese della «Bonne Presse» e dell'Unione della Stampa Alsaziana.

15 Vescovi alla chiusura del Congresso Eucaristico di Piacenza

PIACENZA, 16

Il Congresso eucaristico diocesano di Piacenza ha avuto domenica solenne chiusura. Dopo la Comunione generale del mattino, durante la quale una vera folla di fedeli si è accostata alla Mensa Eucaristica, si è svolto alle 10 il pontificale, celebrato da S. E. il cardinale Nasalli Rocca, coll'intervento dei Vescovi mons. Menzani, Vescovo diocesano, mons. Malchiodi, amministratore apostolico di Loreto, mons. Pallaroni, Vescovo di Sarsina, mons. Marina, Arcivescovo titolare di Farsalo e delegato apostolico nell'Iran, mons. Bussolari, Arcivescovo di Modena, mons. Bovelli, Vescovo di Ferrara, mons. Migone, elemosiniere segreto di Sua Santità; mons. Cazzani Vescovo di Cremona, mons. Calchi Novati di Lodi, mons. Casaboni di Chiavari, mons. Franco di Crema, mons. Sismondo di Pontremoli, mons. Vianello di Fidenza.

Al solenne rito erano pure intervenute le autorità cittadine, fra cui abbiamo notato il Prefetto, il Comandante della Divisione militare, il Comandante dei Carabinieri, il Podestà, il Federale assieme a molte personalità cittadine e a tutti i dirigenti dell'Azione Cattolica. Il vasto tempio era gremitissimo. La *Schola Cantorum* del Seminario, sotto la guida di mons. Fermi, ha eseguito la Messa a tre voci del Palestrina.

Al Vangelo S. E. il Cardinale ha tenuto un'elevata omelia, parlando dell'Eucarestia, del sacerdozio e del tempio, invitando i piacentini ad essere degni continuatori della pietà eucaristica dei loro padri.

Nel pomeriggio ha poi avuto luogo una imponente processione per le vie della città, dalla nuova chiesa del Corpus Domini alla Cattedrale su un percorso di oltre tre chilometri. Vi hanno partecipato gli eccellentissimi Vescovi, che hanno preso parte al pontificale del mattino e tutte le associazioni religiose e di A. C., le confraternite e ordini religiosi delle organizzazioni sindacali e bancarie, nonchè della federazione fascista e del Tribunale.

Giunta la processione in Piazza Cavalli, S. Eminenza ha impartito la benedizione dal balcone del Palazzo del Consiglio provinciale dell'economia.

La benedizione è stata pure impartita dal sagrato della Cattedrale, nell'interno della quale è stato in fine cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per l'esito del Congresso, riuscito veramente grandioso, mercè la collaborazione di tutti i ceti, comprese le autorità politiche e civili, che hanno dato un appoggio degno del più alto encomio.

L'arrivo a Loreto del pellegrinaggio guidato dal Patriarca di Venezia

LORETO, 16

(P. G.) - *Il primo pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto, organizzato dal Comitato nazionale pro Palestina e Lourdes, è giunto nel pomeriggio di ieri dopo un viaggio svoltosi felicemente attraverso il Veneto, l'Emilia, la Romagna e le Marche, splendenti al sole nella festa gioconda della mietitura.*

Il pellegrinaggio, formatosi a Padova, donde è partito alle 9.30, è composto di oltre 400 persone, in gran parte della diocesi veneta, con rappresentanze del Piemonte e della Liguria. Lo presiede il Patriarca di Venezia S. E. mons. Adeodato Piazza, la cui presenza paterna ha suscitato subito la più deferente simpatia nei pellegrini.

L'organizzazione, curata da monsignor Giovanni Prosdocimi, dal comm. Giuseppe Sommariva, dal cav. Bozzoli e dall'avv. Valsecchi, è apparsa encomiabile sotto ogni aspetto.

Alla stazione di Loreto il Presule è stato ricevuto dal Custode della Santa Casa e dalle autorità locali. Stasera i pellegrini hanno partecipato ad una suggestiva funzione celebrata nella basilica Lauretana, chiusasi con un fervido discorso del Patriarca.

Il programma del convegno degli scrittori cattolici

NAPOLI, 17 pom.

Per l'annunciato «Convegno degli scrittori cattolici», che si terrà quest'anno nella nostra città nei giorno 28 e 29 del corrente giugno, il programma è il seguente:

Domenica 28 giugno, ore 8: Santa Messa celebrata da S. Em. l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Ascalesi; ore 10: nei locali del Chiostro trecentesco di S. Chiara inizio del Convegno. Prima relazione: Francesco Casnati: «Orientamenti della critica moderna»; ore 13, colazione. Pomeriggio, visita alla Fiera del Libro.

Lunedì 29 giugno, ore 8: Santa Messa nella Chiesa di S. Chiara (monumentale coro delle Clarisse); ore 10, seconda relazione: Edoardo Fenu: «La critica». Pomeriggio, gita turistica in torpedone.

ATOMISMO PROTESTANTE...

Scissione definitiva in America nella Chiesa Presbiteriana

NEW YORK, 16 pom.

La scissione nella Chiesa Presbiteriana degli Stati Uniti è ormai definitiva. I dissidenti hanno costituito una nuova Congrega, intitolata Chiesa Presbiteriana americana. La maggioranza dei fedeli delle quattro Chiese di Filadelfia, dalle quali furono cacciati i dissidenti, hanno seguito gli espulsi nelle nuove chiese. I dissidenti hanno iniziato una fiera predicazione, giustificando lo scisma con l'impossibilità di seguire il modernismo stravagante e diabolico della chiesa presbiteriana degli Stati Uniti.

Lo stillicidio continua anche con rapidità più dissolvente del previsto; chiese, sotto chiese; sette e fazioni; ecco il destino che era facile prevedere per le ormai innumeri forme del Protestantesimo... Quando si persuaderanno che l'unico modo di riparare al fatale errore iniziale è quello di ritornare nel seno della Madre comune?

L'inaugurazione a Tokio della scuola professionale don Bosco

TOKIO, 16 pom.

Il giorno sacro a D. Bosco si effettuò l'inaugurazione della scuola professionale D. Bosco (reparto stamperia e sarti) ed in questa occasione si tenne pure una modesta esposizione della stampa salesiana. Da una trentina di scuole si ebbero saggi svariati che, in unione a quelli della scuola di Tokio, presentarono in bella mostra ai visitatori parte dell'attività delle scuole professionali salesiane ai numerosi visitatori. Presiedeva la festa di sottoprefetto di Tokio e S. E. Auriti R. Ambasciatore d'Italia, il personale della R. Ambasciata e tutte le autorità civili, scolastiche e d'ordine delle circoscrizioni locali. Gli allievi della scuola, in unione collo studentato filosofico e teologico salesiano e col reparto esploratori D. Bosco, svolsero nel pomeriggio un attraente programma sportivo musicale ed una recita teatrale attraentissima. Le autorità, ammirate, non finivano di manifestare la propria soddisfazione e formulare i più fervidi auguri per l'avvenire prosperoso della scuola che ha l'approvazione prefettizia. (*Agenzia Fides*).

DOPO IL GIRO D'ITALIA

Il pedale e l'anima...

E' già passata una settimana dalla fine del Giro d'Italia, uno dei più veloci stando alla media oraria generale, uno dei meno brillanti stando al tono dell'entusiasmo che ha richiesto alle folle, o meglio, che le folle sportive e curiose hanno creduto di dovergli. Critici e competenti se la stanno sbrigando fra loro per decidere se vi sia qualche cosa in decadenza oppure tutto il contrario. Non è chiaro? Crediamo d'aver capito e di potere spiegare che quando quaranta, cinquanta, tutti i corridori del Giro marciando dai trenta ai quaranta chilometri orari giungono tutti insieme, significa che il valore ciclistico medio non può essere che alto. In altri termini quando tutti vanno forte è difficile che «assi» dominatori sbuchino dal lotto e s'impongano all'entusiasmo della folla che — in questo sempre uguale a se stessa — vuole delle individualità nettamente superiori, dei padroni in tutto e per tutto.

Ma è molto interessante considerare in una competizione sportiva delle più complesse e faticose, valori umani e morali che l'uomo può mostrare e mostra quale che sia il suo lavoro, la sua vita e il suo scopo. Sport, fucina di educazione della forza, del coraggio, della costanza, non è sempre fucina di virtù più propriamente morali: e tutti, dai dirigenti alle correnti responsabili lavorano per migliorarlo. Dal nostro punto di vista abbiamo dovuto spesso, assistendo a una gara o seguendo una corsa, penosamente constatare la cattiva prova di rispetto che molti sportivi fanno verso le cose sante, cattiva prova che non si può spiegare con l'ansia dell'inseguimento, il disappunto per l'incidente, il rammarico della sconfitta. Non si giustificano in alcun modo le imprecazioni, nè è possibile scusare la cinica considerazione in cui sembra che gli spiriti forti (ve ne sono fra gli intellettuali e ve ne sono fra i ciclisti) tengano la Religione e chi francamente la pratica. E' un vizio, conveniamone, più che un sentimento; ma tuttavia lo spettacolo non è edificante e la tristezza prende l'anima ogni volta che si ripete.

Ma ora compare un caso «che in tutta la farraginosa casistica umana e sportiva è dei più interessanti: il caso Bàrtali. Gino Bàrtali ,toscano da Ponte a Ema, ha vinto il Giro d'Italia a ventun'anni. E' già campione italiano, che in ciclismo non è dir poco; ha vinto innumeri corse fra i dilettanti ha vinto all'estero in Francia e in Spagna, fa paura ai più forti: è già un campione e tutti quelli che si intendono di uomini come se fossero cavalli dicono che sarà un «asso». Bene, questo Bàrtali, uscito dai ragazzi e entrato fra gli uomini con tanta fortuna, non bestemmia quando gli si fora una gomma, non incolpa Destini, Fati e perfide Fortune quando manca un centimetro ad arrivare primo; nella tappa Ferrara-Padova gli si ruppe la macchina e fu lì lì per perdere il primo posto tanto degnamente guadagnato. Non risulta che si sia buttato a imprecare, come si dice facessero i Turchi, per darsi coraggio (?) e per sembrare più uomo (?); anzi i giornalisti al seguito della corsa hanno dovuto ammirare la sua intrepidità e il suo contegno, purtroppo così rari più il secondo della prima. Anzi i colleghi hanno notato vari episodi molto simpatici durante le tre settimane del Giro. a Pisa per esempio fece visita a Bàrtali un sacerdote, Don Bartolucci da Ponte a Ema, che è stato ed è l'assistente spirituale del giovane cattolico Bàrtali: e il campione tricolore Bàrtali, l'«asso» Bàrtali che diverrà forse milionario ed è già celebre in Europa, ha passato le ore del suo riposo col prete al quale vuole bene e che gli ha insegnato il timore di Dio: due fatti che il campione dimostra con una semplicità e profondità esemplari.

E a Salsomaggiore Bàrtali ha fatto portare dinanzi alla Madonna i fiori offertigli per aver vinto la tappa. E proprio l'altro ieri sulla Gazzetta del Popolo il campione ventunenne ha dettato le sue impressioni e le sue opinioni riaffermando senza ambagi il suo sentire cristiano che — vogliate capirla o non — è la gemma più pura della sua splendente, sana e forte giovinezza.

Ricordiamo d'avere udito, al congresso Eucaristico di Ferrara, parole conciliative perchè sport e religione possano non essere attività e sentimenti antitetici, se pure è dato fare un tale parallelo. Ricordiamo d'aver considerato con i congressisti esempi, temperamenti direttive ecc... perchè l'esercizio dello sport non intralci ma semmai fortifichi la pratica religiosa e dia sane e robuste sedi alle anime. Il «caso Bàrtali» giunto un poco dopo non è giunto tardi e può dire che la gioventù non infiacchisce ma che anzi si aderge a maggior rigoglio nella Fede materna e nella pratica convinta di quella Fede.

Il Giro d'Italia, come si vede, può insegnasse molte più cose che non si aspettasse.

N. C. C.

Notifica di vendita

Il sottoscritto notaio Ferri Dott. Giuseppe di Coriano di Rimini (Provincia di Forlì) porta a conoscenza di chi possa avervi interesse che i Signori Bisognani Giovanni fu Francesco e Pivi Annunziata fu Domenico di Rimini vendettero con atto del notaio suddetto per L. 30.000 l'immobile di loro proprietà (il solo che possedessero) posto in Rimini Viale Tripoli 93 ai Signori Giannini Oreste e Bartolini Maria e che il detto prezzo di lire trentamila venne lasciato in deposito presso il notaio stesso a garanzia degli eventuali creditori dei venditori.

Ove entro il giorno 17 del prossimo luglio nessuno faccia opposizione da notificarsi al notaio detentore della somma in Coriano di Rimini (Forlì) Via Malatesta N. 1, questa verrà liberamente sborsata ai Signori Bisognani e Pivi.

Dott. Giuseppe Ferri, *notaio*

Bambini Santi

Traduzione dal tedesco di Maria Schmidtmayr, a cura del Sacerdote Giovanni Susat con prefazione di S. A. Arcivescovo Mons. Endrici.

II.a Edizione — 308 pagine — 21 fotografie — Prezzo 7 Lire.

Ventun vite di bambini santi, fiorellini eucaristici sbocciati dal decreto di Pio X sulla I.a Comunione — Bellissimo dono per i piccoli, per le mamme, gli educatori e insegnanti, catechisti e predicatori.

Casa Editrice Athesia - Bolzano

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VACANZE AL MARE! In Senigallia, gemma incantevole dell'Adriatico, troverete pensione tranquilla ideale economica presso famiglia signorile. Scrivere: Casella N. 873 «Avvenire d'Italia» Bologna.

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola minimo 10 parole

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

Società Anonima Tipografica
VICENZA

PUBBLICAZIONI PER IL CLERO

E' uscita la nuova edizione del

REGISTRO MESSE

Pratico, comodo, elegantissimo, in formato cm. 14x22 di fogli 50 a pagina piena, stampato in **rosso-nero**, legato piena tela, tranciatura oro, con splendido medaglione, in metallo platinato, del **S. Cuore di Gesù sul cartone davanti, Sufficiente per cinque anni**

UNA COPIA LIRE 10

Nuova comoda edizione del

VADE MECUM PII SACERDOTIS

Continens Preces ante et post Missam

Elegante edizione form. cm. 8x13 pag. 320 carta indiana, caratteri ben leggibili, stampa perfetta:
1. — Legato tela, fogli rossi, segnapagine seta, busta . . . L. 6,—
2. — Legato come sopra, fogli oro . . . L. 7,50
3. — Legatura pelle flessibile oro con busta L. 12,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

CORSO DI SANTI SPIRITUALI ESERCIZI PER SACERDOTI
Meditazioni predicate da Don Giovanni Rossi
dal 13 al 18 Luglio 1936
a "PIANDIMAJA,, Villabassa (Bolzano)
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: Associaz. Cardinal Ferrari - Via Flaminio Ponzio 2 Roma

AL PASSO DEL TONALE - m. 1880
Villeggiatura ideale per signorine diretta dalla Compagnia di S. Paolo. Chiedere programmi dettagliati al Cenacolo Femminile Compagnia S. Paolo, Milano, Via Mercalli, 9 - Telefono 51075.

Produzione controllata dallo Stato-Proprietà dello Stato
SPREMUTE RECOARO
VITAMINICHE - IGIENICHE - DISSETANTI

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Nelle Scuole

Istituto Magistrale Arcivescovile

Ecco l'elenco delle alunne promosse:

1-A *Inferiore*: Biasi Antonietta, Bosisio Olga, Carnelutti Virginia, Castellarin Maria Teresa, Catania Maria Antonietta, Cecchinato Maria, Ciocca Clementina, Conchione Fernanda, Corradini Liliana, De Faccio Maria, Del Fabbro Valeria, Del Negro Nerina, De Vitt Maria, Franzolini Silvia, Lenarduzzi Irene, Mareschi Nicolina, Rinaldi Clotilde, Spizzamiglio Azzu, Spizzamiglio Jole.

1-B *Inferiore*: Betta Miriam, Bernardis Mercedes, Bittolo Bon Biancamaria, Calliari Rina, Corona Palma, Degli Uomini Maria, Fabbro Clelia, Faleschini Domenica, Lazzarin Diomira, Manganotto Valeria, Manghi Jolanda, Mazzoli Nives, Nardini Franca, Petri Livia, Pittelli Maria Caterina, Rovere Dori, Zanoli Emma, Zavagna Maria.

1-C *Inferiore*: Barbina Franca, Bertoli Luciana, Bozza Maria, Dorigo Liana, Ferrante Cecilia, Ghetti Licia, Lorenzutti Clelia, Lupieri Luigia, Merluzzi Regina, Minatel Mercedes, Nicoloso Daly Caterina, Passoni Irene, Pecco Luciana, Puppa Emma, Romanello Miriam, Rossi Anna, Spaliviero Rina, Taborelli Maria, Tessitori Bruna, Tonchia Giuseppina, Toscani Anni Maria, Volpato Lia.

II-A *Inferiore*: Aloi Angelina, Benedetti Nella, Canova Liliana, De Cesco Maria Teresa, Deciani Maria Sofia, De Giovanni Lilyiana, Del Fabbro Rita, Del Fabro Diana, Florean Ines, Gasparini Albertina, Gelsomini Teresa, Guerra Amelia, Mattiussi Maria, Mazzucchelli Fanny, Montenegro Concetta, Morandini Rina, Moro Caterina, Pignone Giuseppina, Rinaldi Maria Teresa, Tomba Francesca, Tortolo Italia, Zardini Anna.

II-B *Inferiore*: Angeli Zita, Asquini Margherita, Bellesini Maria, Berlanda Rita, Bernardi Elice, Braido Lina, Cormons Ida, D'Agaro Caterina, D'Arago Ermenegilda, Folgarait Nerina, Fontanari Assunta, Gobitti Vallj, Isola Franca, Iaiza Carmen, Lucchitta Nella, Magnani Pia, Montalbano Luigina, Negri Maria Teresa, Pellegrini Luigina, Quendolo Franca, Rizzardini Sofia, Rizzardini Sofia, Sandri Franca, Tonutti Luigina, Tosolini Maria.

II-C *Inferiore* — Botrè Erinna, Conti Miriam, Coppola Carmela, De Stefano Maria, Garbin Maria, Liani Caterina, Martin Albertina, Mondini Argentina, Mondini Bruna, Nicoloso Nives, Ottero Cecilia, Paviotti Clorinda, Pividori Maria Luisa, Rindi Maria, Rizzi Francesca, Tonchia Pierina, Zatti Giovanna, Zin Carmen.

III-A *Inferiore* — Battaino Alda, Battistig Maria, Bearzotti Giovanna Pia, Buttò Ada, Cattarossi Angelina, Costalunga Alice, Del Missier Bianca, Driussi Luigina, Durigato Elettra, Fabris Rosina, Franceschinis Fernanda, Gall Ida, Gortana Isella Natalina, Granzotto Lidia, Marchiol Gioconda, Polidoro Stefania, Pressacco Alba, Raber Mina, Rorai Vittorina, Wernitznig Vitalina.

III-B *Inferiore* — Adamo Maria, Agnoluzzi Mercedes, Caprin Caterina, Cargnelli Luciana, Deganutti Luisa, De Laurentiis Olga, Del Mestre Amalia, Del Negro Franca, Del Negro Giannina, Flaibani Leonida, Fornera Miralda, Maretto Flavia, Palmerini Lina, Piccin Elena, Salon Giuseppina, Scrosoppi Rosina, Strigi Alba, Zanetti Laura.

I-A *Superiore*: Barburini Anna Maria, Comisso Nerina, Della Martina Bianca, De Marchi Giovanna, Domenichino Ines, Fabro Maria, Maurich Lena, Nanino Elisa, Ottogalli Annita, Pellizzer Maria, Ridolfo Rina, Romanin Cecilia, Scaramuzza Alda, Tramontini Egidia, Zoratto Lives.

I-B *Superiore*: Abatelli Maria, Bacchetto Dina, Brosadola Elisa, Buzzi Irma, Castellana Leda, Cosattini Carla, Cucchiaro Maddalena, Dolce Aurora, Fachini Regina, Reruglio Armida, Forgiarini Anna, Gabbino Giuseppina, Gaspardo Maria, Morcelli Virginia, Pellegrini Maria, Piva Ada, Querini Alberta, Somma Elena, Taiariol Eliana, Venturini Matilde, Zaninotto Bruna.

II-A *Superiore*: Benardelli Bianca, Bezzo Giacomina, Bosco Fiorina, Bovolini Amelia, Bulfone Bianca, Coran Alessandra, Curridor Erna, Danelon Jole, Faleschini Giovanna, Feruglio Maria, Grassi Linda, Mariuzza Luigia, Miniutti Gemma, Miniutti Licia, Molinari Eleonora, Monai Maria Giulia, Pessoito Olga, Piccoli Assunta, Picotti Anna Maria, Springolo Matilde, Tamburlini Maria, Veronese Zoe, Zuliani Ida, Broccardi Bruna.

Borsa Missionaria Salesiana

Mons. Nogara Arcivescovo di Udine

Offerte pervenute: Angelo Saro L. 6; N. N. lire 10; N. N. lire 10; N. N. lire 10; Luiig Piazza L. 10; N. N. lire 50; N. N. lire 10.

Ritiro per il Clero

Il Ritiro mensile per il R.do Clero avrà luogo domani, giovedì, nel Seminario Arcivescovile ed avrà inizio alle ore 10.

Treno popolare per la Carnia

Per domenica prossima è fissato un treno popolare per Villa Santina con fermata facoltativa a Tolmezzo. Prezzo del biglietto d'andata e ritorno lire 7. Partenza da Udine ore 7,20; arrivo a Villa Santino alle ore 9. Partenza da Villa alle 18,45, arrivo a Udine alle ore 20,13.

Giugno radiofonico nazionale

« Il Sindacato fascista commercianti ferro metalli macchine e derivati, richiama l'attenzione di quanti intendono procedere all'acquisto d'un apparecchio radio, sulle notevoli facilitazioni che vengono concesse a coloro che tale acquisto effettueranno durante il mese in corso.

Oltre la possibilità di concorrere all'estrazione di 23 cospicui premi, di cui uno di L. 6000, uno di L. 3500, uno di L. 2000 e 20 di L. 500, coloro che acquisteranno un apparecchio nel mese di giugno fruiranno delle seguenti facilitazioni:

Installazione gratuita dell'apparecchio; Abbonamento gratuito alle radio-audizioni sino al dicembre dell'anno in corso; Abbonamento gratuito al «Radiocorriere» sino al 31 Dicembre del 1936.

Il convegno dei Salesiani a Trieste

Allo scopo di permettere il concorso generoso ed entusiastico degli ex Allievi, cooperatori e simpatizzanti per la gita-convegno all'Oratorio Salesiano di Trieste, in occasione della festa Sociale degli ex Allievi udinesi, colà indetta, e perchè essa riesca il più numerosa possibile (essendo tale il desiderio dei Padri Salesiani), si rinnova la preghiera ai ritardatari di accelerare l'adesione e l'iscrizione presso il Presidente della locale Unione ex Allievi, signor Ottavio Battaglia, Via Savorgnana, Udine.

Pertanto si crede opportuno ripetere qui sotto il programma già fatto noto attraverso la stampa.

Ore 6,30, partenza da Udine a mezzo di comodissimi torpedoni. Ore 8, breve visita al Cimitero degli Eroi in Redipuglia. Ore 9, arrivo a Trieste, ricevimento degli ospiti all'Oratorio Salesiamo di San Giovanni Bosco. Ore 10, S. Messa. Ore 10,30, Deposizione di una corona d'alloro, quale omaggio agli ex Allievi Salesiani triestini Caduti nella grande guerra. Il prof. Don Masotti dirà brevi parole di circostanza. Ore 11, adunanza nel teatro dell'Oratorio e relazione del Presidente sul lavoro svolto durante l'annata 1935-36. Ore 11,30, Gruppo fotografico e visita libera alla Città. Ore 12,30, Pranzo. Ore 15, gita a Capodistria, per via di mare. Visita ai monumenti. Distribuzione del cestino-refezione. Ore 20, ritorno a Trieste e quindi partenza per Udine con arrivo alle 22.

La quota di partecipazione è di L. 25. Dà diritto al viaggio a Trieste, alla puntata a Capodistria, al pranzo, e al cestino-viaggio nel ritorno.

Pesca di S. Luigi

20-21 giugno

Il Comitato Parrocchiale pro Pesca sta lavorando alacremente per il migliore esito dell'annuale Pesca in occasione della solenne festa del S. Patrono, che quest'anno coincide con il X.o di fondazione della Associazione Giovanile.

Nell'impossibilità di pubblicare lo elenco completo dei doni pervenuti al Comitato, diamo cenno di alcuni:

Federazione Fascista: Servizio piatti per 6 persone — S. E. Mons. Arcivescovo: Artistico quadro sacro — Bar. Elio Morpurgo: Servizio d'argento per pesce — co. De Brandis: Servizio piatti per 6 persone — Ditta Del Fabbro: due casse carbone — Cont. Maria Cigala Fulgosi Osio: artistico orologio da tavolo — Fam. Madrassi: Servizio liquori di cristallo — Fam. Artale: Cucina a gas — Cap. Ugo cav. Rosignoli: Grande servizio frutta con coppa — Cav. Caliandro: Servizio bicchieri per 12 persone — Ing. Gallavotti: Coppa vetro Murano con base in ferro battuto — Prof. cav. Paoletti: Artistico servizio frutta per 6 persone — Ditta Dormisch: n. 12 buoni per birra — Fam. Spagnul: Servizio bicchieri per 6 persone — Cont. Carlotta Caroelli: Servizio liquori per 6 persone — Trattoria alla Colonna: tre bottiglie di vino — Sig.a Tonello Maria: Servizio bicchierini — Madrassi: Servizio liquori — D'Ambrosi: Servizio frutta — Garassini: Anfora vetro Murano — Rev. PP. Lazzaristi: Medaglione della B. V. e statue del S. Cuore — Zugolo Cargnel: Artistico porta tombolo — avv. di Santomaso: Borsetta per signora — Fam. Racchi: n. 10 libri — Ditta Piubello: n. 6 capi maglieria — Caffè alle Alpi: Bottiglie di vino — Ditta Massarutto: tre sciarpe seta — Fierro Bianca: Servizio liquori — Nino Fischetto: Servizio bicchierini — Fischetto Angelo: Servizio caffè con vassoio ed altri servizi per cucina. (*Continua*).

Alla Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere Socio Perpetuo della Dante Alighieri il nome della compianta co. Irene D'Attimis di S. Croce nata nob. De Vardacca.

Somma precedente L. 235; comm. Arturo Malignani e Camillo Malignani L. 10 ciascuno.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli — Udine.

Cronaca in breve

Volpe ladra di polli uccisa al Tiro a segno

Il custode del Tiro a Segno in viale Venezia, Lino Leita, lamentava da tempo la sparizione di vari capi di pollame. L'altra notte suo figlio Ernesto, avanguardista sedicenne, si appostò dietro al pollaio e riusciva a individuare il ladro. Trattavasi di una bella volpe che il giovane riuscì ad abbattere con un colpo di «Flobert».

Pavone sparito

Il sig. G. B. Roiatti dimorante in viale XXIII Marzo ha denunciato la sparizione dal giardino della sua villa, di un magnifico pavone.

Arresto

E' stata tratta in arresto nella nostra città certa Domenica Lupieri da Marano Lagunare. Invitata dal maresciallo della squadra mobile a ritirarsi perchè ubriaca, rispose con parole oltraggiose e diede false generalità.

La solita bicicletta

L'altra notte ignoti ladri penetrati nell'atrio dell'abitazione di Virginio Udiana di Via Belloni 7, gli hanno rubato la bicicletta.

Furto di galline

Abramo Michelutti residente a Pagnacco ha denunciato ai carabinieri che l'altra notte gli sono state rubate cinque galline per il valore complessivo di 75 lire.

Con una bottiglia

La dodicenne Nives Barazutti di Ermenegildo abitante in via Buttrio essendo caduta mentre reggeva una bottiglia causa la rottura di questa riportava alla gamba destra una ferita da taglio per la quale erano necessari tre punti di sutura. Guarirà in 10 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

16 Giugno 1936-XIV

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	2

Stato civile

Nati (legittimi): Marcuzzi Ofelia di Amleto; Bastianutti Alida di Umberto; Biasi Dina di Natale; Sartor Paolo di Mario. — Nati illegittimi N. 3.

Morti. — Procopio Enrico fu Enrico di anni 22 aviere; Fontebasso cavalier Guglielmo di Girolamo di anni 39 capitano R. E.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 16; alle ore otto, 20; massima nel pomeriggio 27. Pressione atmosferica 758; umidità relativo dell'aria 85. Cielo semicoperto.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì: mattina: Riso e fagioli, pasta asciutta, arrosto di coniglio, prosciutto cotto, contorni.

Sera: Pasta al sugo, riso e piselli, oca novella in umido, contorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Nel Dopolavoro

In seguito ad accordi intervenuti tra la Presidenza del Dobolavoro e quella della Società Operaia di M. S. ed Istruzione, i dopplavoristi possono ottenere a prestito libri dalla Biblioteca della Società Operaia verso pagamento di centesimi 10 per volume.

Gradita visita

L'altra sera il nuovo Comandante la 55.a Legione Alpina cav. Nicoletti, ha ispezionato il Comando della 1.a Coorte di Cividale. A ricevere il Comandante si trovavano il Seniore avv. cav. uff. G. Sandrini, Comandante della 1.a Coorte; l'Ispettore di Zona. cav. uff. N. Zorzi; il Segretario Politico, sig. U. Pozza, il Comandante il Distaccamento della DICAT centurione F. Bonitti; e tutti gli Ufficiali, sottufficiali e militi del Presidio. Il Seniore avv. cav. uff. Sandrini, anche a nome della Città, ha porto il saluto al Comandante cav. Nicoletti, saluto che viene ricambiato. Poscia è stato tenuto il rapporto agli Ufficiali presenti. Nel congedarsi dal Comando della Coorte, il Comandante Nicoletti ha voluto esprimere il suo vivo compiacimento per l'attività svolta dal Comando locale.

SACILE

Funebri

Ieri, alle 17.30 con larga rappresentanza delle Istituzioni, delle Scuole, dei commilitoni e degli Ufficiali del 1.o Fanteria, seguiti da una vera massa di popolo, si sono svolte le onoranze funebri al caporale dei mitraglieri, Sanquicoli, perito nel tragico incidente che tanto ha commosso l'animo dei Sacilesi.

Cinema Ruffo

Domani mercoledì e giovedì 18 al Salone Ruffo si darà la pellicola «Gloria» che ci farà rivivere sullo schermo episodi fulgidi della Grande Guerra 1915-18. Tanto mercoledì che giovedì si daranno due proiezioni una alle 18 e la seconda alle 21.

S. GIORGIO DI NOGARO

Corso Avviamento Agrario

Promossi al secondo corso: Anti Ferranti, Chiabà Domenico, Di Monte Cesare, Grop Benito, Ietri Bruno, Novello Antonio, Pinès Giuseppe, Taverna Italo, Vignando Sergio, Bratta Maria, Maran Modesta, Milan Irene, Rizzi Roma, Salvador Roma.

Licenziati: Bighellini Aldo, Indri Guido, Aldo Sguazzin, Tomba Giovanni, Vignando Sergio, Zanello Antonio, Presotto Dalia.

Mostra della Scuola Media

Domenica 21 corr. in un'aula scolastica avrà luogo la mostra dei disegni, dei lavori femminili e di economia domestica, dei prodotti del campo didattico del R. Corso di Avviamento Professionale Agrario, organizzata dallo zelante direttore del Corso stesso, il prof. Nino Cristofoli.

Gesto munifico

Il prof. Ferruccio Costantini per onorare la memoria del compianto fratello Bruno ha istituito dei premi in artistici diplomi ed in utili attrezzi rurali a favore del Corso di Avviamento.

Premiati all' Avviamento

In profitto: Roma Rizzi e Antonio Zanello; nelle esercitazioni pratiche di agraria: Bruno Ietri e Aldo Sguazzin; in disegno: Antonio Novello e Aldo Bighellini; in economia domestica e lavori femminili: Dalia Presotto.

Decesso in A. O.

E' stata notificata la morte dell'ottimo operaio Giuseppe Taverna Turisan, di anni 30, avvenuta ad Asmara per malattia a cinque mesi di distanza del suo matrimonio ed a quattro della sua partenza per l'A. O.

GEMONA DEL FRIULI

La festa di S. Antonio

La ricorrenza di S. Antonio è stata celebrata presso il Santuario omonimo con grande solennità. A tutte le Messe e specialmente a quella cantata, officiata da Mons. Arciprete, assistette gran folla di fedeli, che ebbe campo ancora una volta di apprezzare le doti di forbito oratore del Padre che predicò durante la novena preparatoria alla festa. Anche alla processione nel pomeriggio presero parte moltissimi fedeli. L'animazione in paese, cominciata la vigilia, s'intensificò il giorno dopo e durò fino a tarda sera. La Pesca di Beneficenza, il Circo Zoppè, gli altri baracconi e i negozianti in genere fecero affari. Il tempo favorì eccezionalmente la nostra bella sagra annuale.

BASILIANO

Secondo elenco offerte pro harmonium

Parroncilli Bernardo L. 50; fam. Minini 15; signorina Parise, don Augusto De Marco, coniugi De Paoli Emilio e Amabile, fam. Della Lunga Giovanni, fam. Cromaz, cav. Della Maestra L. 10 ciascuno, fam. Chiandussi Gio Batta, don Giuseppe Macir, don Silvio Noacco, sig. Angelo Lassarutti, sig. Giuseppe Furlan, sig. Luigi Greatti, sig. Renzulli Raffaele, sig. Oscar Govetto, N. N., signorina Treu Bettina, signorina Anna Turco, N.N., Salari Ugo, Nobile Massimo, Fam. Fabbro Luigi, Degan Dionisio, sig. Ugo Asquini, Fabris Leonardo, Bassi Armando, dott. Giacomini, nobile Ettore, Greatti Ermenegildo, Gozzi Amanto, don Arturo Zanini, don Guzzoni Lodovico lire 5 ciascuno; Nobile Candido L. 3; fam. Rainis, Battaglia Lidia Mattiussi Gio. Batta, Collina Augusto, Antonutti Ignazio, Nadalini Antonio, Del Negro Olivo, Turco Enrico, Muzzon Attilio, Fabbris Dante, Tosolini Egidio, Galvagno Luigi, fam. Burri Ferdinando, Antonio Micelli, Cromas Maria L. 2 ciascuno, fam. De Benedetto L. 3, Greatti Gino, Nobile Silvio, L. 1 ciascuno, fam. Serra L. 1. Sentiti ringraziamenti ai generosi offerenti.

A onde corte

A VILLANOVA del Judri i ladri hanno visitato i pollai di Bergamasco Giuseppe e di Rosa Margherita ved. Mazzolin.

A CAVAZZO il 14enne Stroili Otello di Primo, che si divertiva a tuffarsi nelle acque del Tagliamento, saltando da quattro metri di altezza, andò a sbattere con la testa contro un sasso riportando la frattura del cranio: fu tratto dalle acque dai compagni.

A VERNASSO la 65enne Rosa Quarina fu Giovanni, cadendo da una scala riportò la frattura del braccio sinistro.

A NIMIS l'agricoltore Nimis Pietro di anni 55, mentre attraversava con un carico il torrente Cornappo, fu travolto dalla corrente, e sarebbe miseramente perito se non fosse stato tratto in salvo da alcuni militari.

A BILLERIO certo Luigi Muzzolini fu Pietro, di anni 46, mentre ritornava da Gemona in bicicletta, per evitare l'investimento di una donna, cadeva riportando una grave contusione alla testa, con commozione cerebrale.

A SCLAUNICCO i ladri hanno visitato il negozio di privative di Luigi Tavani, rubando del denaro e vari pacchi di tabacco.

DALLA CARNIA

PALUZZA

Festa della Gioventù

Domenica 21 corrente ricorrendo la Solennità di San Luigi avremo pure la festa della Gioventù che si apparecchia ad onorare degnamente il Suo Celeste Patrono.

Beneficenza

L'Agenzia della Banca Cattolica di Paluzza ha elargito anche quest'anno alle locali Associazioni di Azione Cattolica la somma di lire 100. Le Associazioni beneficate sentitamente ringraziano.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Gita d'istruzione

Nei giorni scorsi, gli alunni della Scuola Professionale, accompagnati dal ten. prof. Luciano Peruli, effettuarono una gita d'istruzione a completamento del corso di cultura militare. Nella mattinata assistettero nel campo ostacoli di Beano a delle esercitazioni di carri armati veloci, durante le quali alcuni alunni vennero anche fatti entrare nei carri; poi venne visitata la caserma di Codroipo, sede del 1.o Gruppo «S. Giusto». Passati a Udine, visitarono la nuova caserma dell'11.o Genio, nei cui vasti piazzali era stato opportunamente istallato e fatto funzionare un vasto assortimento di materiale delle varie specialità e servizi del Genio.

A cura del Comandante il Reggimento, vari ufficiali illustrarono agli alunni il funzionamento e lo impiego del materiale esposto e vennero a tutti gentilmente offerte delle consumazioni nella sala-ritrovo del Reggimento.

Nel pomeriggio, dopo una breve sosta a Udine per la colazione e per la visita alla città, gli alunni visitarono il R. Aeroporto «Ferdinando Bonazzi» di Campoformido.

Colonia solare

Il Segretario del Fascio comunica: «Con il 1.o luglio p. v. la Colonia Solare dell'E. O. A. inizierà il suo regolare funzionamento in due turni di un mese ciascuno.

«L'accettazione dei bambini alla Colonia è subordinata alla visita medica che verrà effettuata dal componente il Direttorio del Fascio e Primario dell'Ospedale prof. G. B. Cengiarotti, con orario dalle 16 in poi di ogni giorno del mese. Gli interessati si presentino quindi in dette ore alla portineria dell'Ospitale Civile».

Pordenone

Il Pontificale di S. E. Mons. Vescovo per la festa del Patrono del Seminario

Domenica prossima, 21 corrente, il Seminario Diocesano celebrerà con la consueta solennità la festa del celeste compatrono, S. Luigi Gonzaga, e festeggierà S. E. mons. Vescovo Luigi Paulini, nel giorno fausto del suo onomastico.

S. E. mons. Vescovo celebrerà alle ore 10 solenne pontificato nella chiesa dell'Istituto e, dopo il canto del Vangelo, un alunno dei corsi teologici terrà il panegirico del Santo. La «Schola cantorum» eseguirà per la circostanza scelta musica.

Alla funzione è ammesso il pubblico cittadino e dei paesi della diocesi. Si rammenta poi che al termine della Messa pontificale, S. E. mons. Vescovo amministrerà la Sacra Cresima.

I promossi al R. Istituto Tecnico

Promossi alla seconda classe: Bazzi Adriano, Bomben Ermenegildo, Cossetti Luigi, Donadon Giovanni, Foghini Domenico, Mucignat Ugo, Pagotto Marino, Pletti Ferruccio, Redivo Achille, Rossignol Franco, Siriso Ennio, Tamai Annibale, Zuccolo Ermes, Bellotto Mirella, Bertoncin Maria, Bomben Luisa, Bornancin Irma, Bozzetto Daniella, Brunetta Adelina, De Giuli Carla, Del Re Marina, Facchin Maria, Ferracini Lidya, Miotto Giovanna, Orlandi Laura, Pasquotti Gualtiera, Paules Bianca, Pivetta Leda, Salvador Bruna, Simoni Santina, Tedeschi Lidiana, Toffoli Angela, Turrin Edda, Venier Silvia, Zacchi Cossetti Anna, Bortolini Loredana.

Promossi alla terza classe: Furlan Rino, Manzon Lucio, Milaneschi Alberto, Mardi Mario, Paier Cesare, Sartor Longino, Tomadini Giovanni, Vivian Antonio, Barbesin Maria, Bellotto Ida, Brusadin Tina, Casal Elisabetta, Cassan Attilia, De Franceschi Regina, Diana Anna, Gabbana Niobe, Gasparotto Ernesta, Maroso Maria, Montini Nelda, Nottoli Italia, Populin Antonia, Sarto Leda, Sina Giannina, Taiariol Rolanda, Verardo Beatrice.

Promossi alla quarta classe: Antonielli Sergio, Bisutti Sergio, Canton Alfonso, Corbanese Guerrino, Degan Pietro, Furlan Mario, Martinuzzi Daniele, Moras Dionisio, Moroni Pier Luigi, Preti Rolando, Raengo Orfeo, Reginato Federico, Romanin Luigi, Boer Maria, Endrigo Andreina, Fabbro Bruna, Gasparotto Anna, Giacomelli, Montanari Amalia, Pavan Elisabetta, Poletti Ara, Scortegagna Lucia, Tesolin Carolina, Valenzuela Rosa

L'asciutta dei canali e roggie del Consorzio Cellina-Meduna

Il Podestà avverte che per i lavori della Società Idroeletrica del Cellina, il canale irriguo del Consorzio Cellina - Meduna, rimarrà in asciutta dalle ore 20 del 16 corrente a tutto il giorno 19.

Per quanto riguarda le roggie consorziali, la Società anzidetta provvederà a ripristinare le vecchie prese per modo che le roggie rimangano in efficienza a portata ridotta.

All'Oratorio di Torre

Davanti ad un pubblico numerosissimo che gremiva la bella sala parrocchiale di Torre, i giovani della sezione attivi di A. C. di quella parrocchia suburbana, hanno dato una applauditissima recita.

Saldo ammasso frumento

Ieri hanno avuto inizio al Circolo Agricolo i pagamenti del saldo dell'ammasso collettivo del frumento 1935 comprendente l'ultima aliquota di L. 19 il quintale. Il pagamento verrà effettuato dalle 9 alle 12 dietro presentazione della bolletta di consegna.

Dalla Diocesi

MEZZOMONTE DI POLCENIGO

Abbiamo il curato!

Per interessamento di S. E. monsignor Vescovo e del Rev.mo Arciprete di Polcenigo, anche la nostra alpestre borgata avrà il suo cappellano-curato nella persona del Padre Giusto Pancino da Portogruaro dei Minori Francescani. La popolazione si prepara in questi giorni a tributargli una festosa accoglienza e si prodiga nel trovare il necessario per un conveniente alloggio in canonica ed impegnandosi con una obbligazione a mo' di testatico per il suo mantenimento.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Balilla che finisce contro un muro

Verso le 18 di ieri, in via Villa, una «Balilla» che sopraggiungeva a tutta velocità diretta a S. Vito, si trovò improvvisamente attraversata la strada da una bambina. Per evitare un mortale epilogo, l'autista sterzò rapidamente sulla sinistra ma, data la limitata larghezza della strada, finì col cozzare violentemente contro il muro di cinta di una proprietà. Conclusione, tutti i viaggiatori uscivano illesi, l'auto doveva riprendere poco dopo la sua marcia verso S. Vito al Tagliamento con traino... animale.

CORDENONS

Offerta benefica

Per onorare la memoria della compianta Elisa Garadazzo di Venezia, offrirono alla Congregazione di Carità: L. 200 coniugi cav. Ernesto ed Antonietta Zugliani, 20 N. N. a mezzo dello stesso cav. Zugliani.

CHIONS

Il nuovo Podestà

La notizia della nomina a Podestà del Comune del nostro egregio Commissario Prefettizio signor Antonio Azzano, è stata accolta con generale simpatia dalla popolazione che stima ed apprezza le belle doti del suo nuovo primo cittadino.

Il raccolto dei bozzoli

Il raccolto dei bozzoli nel territorio del nostro comune, nonostante la stagione poco favorevole, è stato ottimo.

Morsicato da un cane

L'agricoltore Luigi Breda mentre lavorava in campagna è stato morsicato ad una gamba da un cane randagio. Dovette ricorrere alle cure sanitarie.

I lavori di trebbiatura

Le trebbie hanno iniziato la loro laboriosa canzone. Nutriamo fiducia che anche quest'anno, per l'onore ed il rispetto che si deve al giorno del Signore, il lavoro subirà la consueta sosta domenicale. Il ritardo di un giorno non porterà di certo danni al frumento, già posto ormai al sicuro.

Chiusa religiosa delle scuole

Le scolaresche con gli insegnanti ed i vessilli assistettero in chiesa al solenne «Te Deum», preceduto dalla S. Messa, per la fine dell'anno scolastico. Durante la sacra cerimonia, l'esimio maestro Cossetti eseguì all'organo scelti mottetti eucaristici. Alunni ed insegnanti ricevettero la Comunione in corpore.

Vini e vinelli sani

coi preparati del Laboratorio di Chimica Agraria Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.

Consultazione gratuita (dietro invio di un campione) per la *cura dei vini scadenti, difettosi o malati.*

Il *Dott. TOMMASI* ha recapito in *Vicenza* tutti i giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30 in *Via Porti N. 9* (vicino al Consorzio Agrario).

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

TRIESTE

Giunta Diocesana

Domenica 21 corr., ricorre l'onomastico di S. E. Rev.ma mons. Vescovo. Tutti i membri dell' Azione Cattolica diocesana celebreranno questa cara festa in santa letizia e nel più nobile dei modi, accostandosi cioè al Banchetto Eurastico, offrendo la santa Comunione secondo l'intenzione del venerato Pastore e pregando fervorosamente che il Signore lo ricolmi di ogni più eletta benedizione, lo illumini e lo sorregga nell'alto ed arduo suo ministero.

Tutte le Associazione di A. C. si raccoglieranno quel giorno alle ore 8 nella Cattedrale di S. Giusto per assistere alla S. Messa e alla Comunione generale.

Si invitano tutti i membri della Giunta alla seduta di mercoledì 17 corr., alle 20. Nessuno manchi.

I vini tipici

Alla presenza del Ministro Cobolli Gigli in uno dei sotterranei del Castello di S. Giusto, recentemente restaurato ed aperto al pubblico, è stato inaugurato in occasione del «Giugno Triestino» una cantina di vini tipici che ha richiamato un grande pubblico di invitati. Ha pronunciato un applaudito discorso il senatore Marescalchi.

GORIZIA

Per la festa del SS. Cuore di Gesù

Per la prima volta nella nuova chiesa in costruzione si celebrerà solennemente la festa del SS. Cuore di Gesù, il 19 corr.

Ore 6,30 Messa di S. Altezza Rev. il Principe Arcivescovo con Comunione generale. Assisterà il Seminario Minore; ore 7,30 Messa piana; ore 8 Messa solenne con discorso d'occasione del rev.mo mons. dott. Giovanni Buttò. Assisterà e canterà il Seminario Maggiore; ore 9,30 Messa piana.

Alle ore 20 dalla Chiesa Metropolitana partirà la solenne processione teoforica, che percorrendo le vie Mazzini, Nazario Sauro, viale XXIV Maggio e via IX Agosto, giungerà al Santuario.

Predica del rev.mo don Cristoforo Maria Monti. Atto di riparazione e trina benedizione impartita da S. R. Rev.ma mons. Arcivescovo.

Il Clero accompagnerà quindi il SS. Sacramento che verrà deposto nella Cappella dei Padri Gesuiti.

Cittadini, visitate venerdì 19 giugno la chiesa in costruzione, prendete compatti parte alle solenni funzioni che vi si celebreranno in onore di quel Cuore da cui venne la nostra salvezza. Illuminate le case al passaggio del Redentore del mondo.

Cittadini, date generosi il vostro obolo per la continuazione dei lavori; nessuno possa dire: questa chiesa è stata fatta senza di me.

La festa dell'Artiglieria

Con cerimonia solenne alla quale sono intervenute le autorità provinciali e le rappresentanze le donne di Gorizia hanno offerto a mezzo di un Comitato d'onore le drappelle concesse dalla Maestà del Re al 6.o Regg. Artiglieria.

La Madrina ha pronunciato calorose parole dando luogo ad una dimostrazione all'Esercito, al Re e al Duce. A coronamento della cerimonia gli artiglieri hanno eseguito, applauditissimi, un brillante saggio dimostrativo.

Situazione industriale della nostra Provincia

Nei giorni scorsi si è riunita la Sezione industriale del Consiglio Prov. dell' Economia Corporativa che ha preso in esame la situazione delle varie attività produttive della Provincia quale si presenta dopo sei mesi dalla applicazione delle sanzioni economiche votate dal Consesso ginevrino. Dall'esame è risultato come le varie imprese non hanno mancato, in conformità alle superiori direttive, di porre in atto la più tenace e vigile difesa contro le ripercussioni delle sanzioni, orientando sempre più la loro attività verso l'impiego di materie prime nazionali e verso processi e sistemi di lavorazione che consentono di realizzare le maggiori economie. Vari settori dell'industria interessati direttamente e indirettamente con le forniture per le truppe operanti in Africa Orientale hanno avuto proprio in questi ultimi mesi un forte aumento di attività.

POLA

Visite di Mons. Vescovo

Nella sua breve permanenza a Pola mons. Pederzolli ha benedetta ed inaugurata la bella esposizione allestita dalla Pia Unione delle Signore per le Chiese povere, ha visitato l'ospedale e le carceri, i singoli istituti di beneficenza, e ai carcerati ha detto parole di conforto durante il precetto pasquale. Ha infine presenziato ai solenni funerali delle vittime mietute durante il doloroso incidente della Rivista militare, alle quali recò l'estremo vale. Celebrò anche la Messa di chiusa per gli scolari della Alessandro Manzoni.

L'asilo "Ugo Filangeri„ a Napoli

Inaugurato dal Principe di Piemonte

NAPOLI, 16

Nel pomeriggio di ieri S.A.R. il Principe di Piemonte, ricevuto dalle autorità cittadine, ha assistito alla benedizione della Cappella ed alla inaugurazione dei nuovi locali dell'Asilo «Ugo Filangeri», Dopo la benedizione, impartita dal Cardinale Arcivescovo, S. E. Ascalesi, S.A.R. il Principe ha visitato i locali dell'asilo modernamente attrezzati.

Nozze Babina - Laghi

Ieri nella parrocchiale di S. Caterina di Strada Maggiore si sono celebrate le nozze dell'egregio nostro amico Giovanni Babina, figlio del Comm. Rag. Luigi Babina, Direttore generale del Credito Romagnolo, con la gentile Signorina Giannina Laghi, testimoni il sig. Dott. Luigi Bolognini e la Sig.ra Attilia Baldassari Randi.

Ha funzionato il Rev.mo sig. Don Francesco Magnico, parroco agli Angeli Custodi, parrocchia della sposa, con l'assistenza del Rev.mo sig. Don Giovanni Forlai, parroco di S. Caterina di Strada Maggiore.

Il rito ha assunto un particolare significato di intima gioia famigliare per la coincidenza delle nozze d'argento dei genitori della sposa signori Laghi.

Il sacerdote celebrante nel comunicare con viva compiacenza la particolare benedizione del Santo Padre, pervenuta ad impreziosire il lieto avvenimento, ha rivolto alla eletta coppia elevate e vibranti parole di fede e di augurio ispirate dal matrimonio cristiano, base incrollabile della famiglia.

Hanno fatto giuliva corona ai giovani sposi una larga schiera di parenti, amici ed estimatori tra i quali abbiamo notato alti funzionari del Banco di Roma, del quale Istituto fa parte lo sposo, ed esponenti del Credito Romagnolo. Notata anche la presenza di un gruppo di amici dell'Associazione Giovanile Leone XIII.

Dopo la cerimonia religiosa in casa del Comm. Babina, nel palazzo Bargellini, ha avuto luogo un signorile ricevimento.

Agli sposi sono pervenuti doni preziosi ed un cospicuo omaggio di fiori.

Tra le numerose lettere ed il fascio di telegrammi abbiamo rilevato gli auguri fervidissimi di eminenti personalità: S. E. il Cardinale Arcivescovo Nasalli Rocca, S. E. Mons. Mimmi, Arcivescovo di Bari, S. E. Mons. Menzani, Vescovo di Piacenza, S. E. il Senatore Leicht, Presidente del Credito Romagnolo,

Anche l'*Avvenire d'Italia* presenta i suoi omaggi di cordialissimo compiacimento ed augurio agli eletti sposi, già in viaggio di nozze, ed alle loro care famiglie.

La mamma ed i congiunti commossi per l'indimenticabile manifestazione di cordoglio, tributata al loro desideratissimo

Costante Pertile

ringraziano vivamente S. E. il Vescovo, S. E. il Prefetto, il generale di Brigata Aerea Briganti, il Questore di Vicenza, il colonnello De Barberino, comandante il campo di Aviano, il Comando della II zona aerea Territoriale, il Segretario Federale, il Podestà di Vicenza e il podestà di Aviano, il « Nastro Azzurro », la Federazione Combattenti, la Presidenza e gli allievi dell'Istituto Industriale Rossi, il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento, la R. U. N. A. di Vicenza, gli Ufficiali, i Sottoufficiali e il personale dei campi di Vicenza e di Aviano, i Gruppi Rionali di Vicenza, tutte le Associazioni e quanti vollero onorare in ogni forma il Caro Scomparso.

Vicenza, 15 *Giugno* 1936-XIV.

Impresa Gianello

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Anno XLI - N. 139

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 17 Giugno 1936

CRISI DI REGIME IN FRANCIA

La notte del 7 giugno è incominciato un esperimento rivoluzionario

PARIGI, 16 pom.

Per comprendere ciò che sta accadendo in Francia e tentar di prevedere il seguito degli avvenimenti, bisogna tener presente che nella notte del 7 giugno, al palazzo della Presidenza del Consiglio, si è compiuta una specie di rivoluzione i cui effetti si andranno progressivamente amplificando salvo reazioni impreviste che, a loro volta, assumerebbero il carattere di una contro-rivoluzione. Ma anche se questa si verificasse, sembra fin d'ora escluso che le cose possano ritornare allo *statu quo ante*. Il movimento iniziatosi in questi giorni, con tutti i fermenti di trasformazione economica, sociale e politica che porta con sè, cambierebbe senso, altri uomini e altri partiti ne assumerebbero la direzione, ma non per ciò si arresterebbero. Il liberalismo economico sta per morire anche in Francia e le dottrine politiche che ad esso corrispondevano potranno difficilmente sopravvivergli.

Già il parlamentarismo, fondamento dei regimi liberali, subisce i primi contraccolpi di quell'agonia poichè gli atti a cui il Parlamento da in questi giorni forma di legge gli sono stati imposti dal di fuori e le Camere non fanno in molti casi che sanzionare un fatto compiuto.

I nuovi obblighi dello Stato

Che cosa si è deciso insomma in questa notte del 7 giugno che taluni hanno definito una replica, sul piano sociale, di quello che fu, sul piano politico, la notte del 4 agosto, punto di partenza della Rivoluzione francese? I rappresentanti delle due grandi confederazioni nazionali, padronale e operaia, riuniti sotto la presidenza del capo del nuovo governo, hanno convenuto che tutti i salari saranno aumentati, che le ore di lavoro saranno ridotte e che dei nuovi rapporti giuridici saranno stabiliti tra padroni e prestatori d'opera.

Teoricamente, i salari sono stati aumentati soltanto in una proporzione che varia dal 7 al 15 per cento; ma siccome si è deciso nello stesso tempo di ridurre le ore di lavoro e i padroni si sono assunti l'obbligo di accordare agli operai un minimo di quindici giorni annui di congedo retribuito, lo aumento effettivo in rapporto alla durata dell'opera prestata supererà in molti casi il 35 per cento.

Il numero delle imprese che in Francia, dopo cinque anni di crisi economica, potrebbero sopportare questo improvviso sbalzo dei salari è certo molto limitato, tanto più che il governo pretende opporsi all'elevazione proporzionale del costo della vita e, d'altra parte, le necessità della concorrenza impediscono alle industrie esportatrici di aumentare le loro tariffe di vendita all'estero.

Perciò i datori di lavoro, che hanno accettato l'accordo per affrettare la fine ad uno stato di fatto — gli scioperi e l'occupazione degli stabilimenti — rovinoso per tutti e che hanno lasciato al governo tutta la responsabilità degli effetti che l'accordo stesso potrà avere sull'economia nazionale, attendono ora che i Poteri pubblici risolvano i difficili e complessi problemi sollevati dal nuovo regime, senza di che un gran numero di industrie fallirebbero e centinaia di migliaia di operai resterebbero senza lavoro.

Occorrono alcune decine di miliardi

Invitando d'autorità gli industriali a firmare il patto del 7 giugno, il governo del Fronte Popolare si è assunto implicitamente l'obbligo di accordar loro l'aiuto dello Stato per far fronte ad una situazione che essi sarebbero incapaci di sopportare con i loro propri mezzi. Quest'aiuto dello Stato potrà manifestarsi in varie forme dirette e indirette: sovvenzioni alle industrie esportatrici affinchè non siano costrette ad aumentare ancora i loro prezzi attuali che già — ha affermato l'altro giorno alla Camera l'ex-ministro delle Finanze Paolo Reynaud — «sono i più alti del mondo»; alleggerimento fiscale; grandi facilità di credito alla industria privata per aiutarla a superare il difficile periodo di transizione in attesa dello sperato risveglio dell'attività produttiva che dovrebbe essere la conseguenza dell'accresciuta capacità d'acquisto della massa lavoratrice; vasto programma di lavori pubblici onde facilitare tale risveglio.

Il governo del fronte popolare sta studiando queste varie misure e si noterà, fra parentesi, che la maggior parte di esse sono applicate da un pezzo in Italia come già vigono da noi la settimana di quaranta ore, i congedi pagati e le altre provvidenze sociali oggi decise in Francia. Ma come trovare i miliardi necessari? Non certo ricorrendo alle risorse ordinarie del bilancio il cui forte disavanzo sarà ulteriormente aggravato dalla prevista diminuzione delle imposte. D'altra parte il nuovo governo si è nettamente pronunciato contro la svalutazione ufficiale della moneta e l'inflazione cartacea. Sul capitale estero si potrà difficilmente contare. La Banca d'Inghilterra che ha prestato recentemente tre miliardi di franchi al Tesoro francese sembra anzi frettolosa di ottenerne il rimborso.

Blum e il suo ministero delle Finanze affermano di contare sopratutto su nuovi appelli al risparmio francese; ma questo si mostra da varii anni assai riluttante agli investimenti in titoli pubblici e il presente stato d'incertezza e di sfiducia, che si manifesta con l'esodo dell'oro e l'accentuata richiesta di divise estere, non è certo propizio al cambiamento di prestiti interni.

Economia controllata e autarchia

In realtà, lo Stato dovrà cercare sopratutto alla Banca di Francia — di cui non a caso si è cambiato il governatore e si sta frettolosamente modificando lo statuto — la dozzina di miliardi che gli sono immediatamente necessari e quelli che dovranno essere anticipati all'industria nazionale per metterla in grado di sopportare la nuova situazione. Si avrà così, invece di un'inflazione cartacea, un'inflazione di credito che, nei suoi effetti pratici, non differirà gran che dall'altra. Essa è del resto già incominciata poichè la massa di buoni del Tesoro che lo Stato si è fatto scontare negli ultimi mesi dalla Banca di Francia ascende attualmente a dodici miliardi.

Si possono dunque assai facilmente prevedere talune conseguenze non lontane della politica inaugurata dal governo di Leone Blum. Se si vorrà evitare, come si afferma, la svalutazione del franco risultante per necessità di cose da una sfrenata inflazione creditizia, bisognerà adottare anche in Francia quei controlli sul mercato delle divise e dell'oro che già sono stati efficacemente applicati in altri paesi.

Analogamente, per impedire l'aumento del costo della vita — diretta conseguenza dell'aumento dei salari — che renderebbe effimeri i vantaggi ottenuti dalla massa lavoratrice e preparerebbe la via a nuove agitazioni sociali, lo Stato sarà costretto a intervenire per controllare i prezzi. Anche il controllo del commercio estero si imporrà come corrispettivo dell'incarico che lo Stato si assumerà di sovvenzionare le industrie esportatrici considerate ormai come un servizio nazionale.

Il problema politico

Infine, l'albitrato che il governo intende esercitare tra datori e prestatori d'opera per l'applicazione del contratto collettivo corrisponde a un tipico principio dell'economia corporativa e costituisce un altro importante intervento dello Stato nel campo della produzione.

Benchè Blum, nelle sue dichiarazioni alla Camera si sia rifiutato di ammetterlo, la Francia si avvierà dunque verso le più caratteristiche forme di economia controllata. Già essa ha i suoi «codici» sociali coll'America di Roosevelt .Certi principi d'autarchia attualmente applicati in Italia e in Germania spuntano intanto all'orizzonte come corollario della difesa della moneta e della produzione interna, agricola o industriale. Gli elettori del Fronte Popolare a cui si era inculcata l'avversione per i regimi autoritari non si attendevano probabilmente questi risultati virtuali della loro vittoria.

Diciamo virtuali poichè il controllo metodico ed efficace dell'economia non è possibile senza una trasformazione del regime politico che dia al governo la stabilità, l'autorità, i poteri necessari per applicarlo con prontezza e piena libertà d'iniziativa.

Vorrà e potrà il governo del Fronte Popolare, sostenuto da una maggioranza che si è fatta eleggere in nome della difesa delle «libertà democratiche e parlamentari», procedere a tale trasformazione?

Questa è l'incognita di domani.

BENSO FINI

Le agitazioni operaie si aggravano anche nel Belgio

BRUXELLES, 16 pom.

Il Ministro delle Finanze Deman, nell'assumere la sua carica, ha dichiarato essere sua intenzione di vegliare scrupolosamente all'equilibrio del bilancio, condizione essenziale al progresso sociale e al rinnovamento economico.

Si osserva che tale dichiarazione è stata suggerita dal fatto che l'opinione pubblica manifestava una certa inquietudine per l'assunzione del Ministero delle finanze da parte di un socialista, tanto più che in certi ambienti si preconizzava una politica di larghezza finanziaria.

Le agitazioni operaie continuano con un ritmo allarmante.

Un corteo di scioperanti, che voleva recarsi dinanzi agli uffici delle poste e telegrafi per indurre il personale ad abbandonare il lavoro, è stato caricato dalla gendarmeria a cavallo e disperso. Non vi sono vittime.

Da Liegi si ha che comunisti tentano di creare disordini e panico. Il deputato comunista Lahaut ha percorso la città alla testa di un corteo obbligando i negozi a chiudere. Squadre di dimostranti hanno invaso i «Grands Magazins» in piazza S. Lambert. Gli operai dei servizi comunali della città scioperano. A Seraig, sobborgo della città, i negozi ed i caffè sono chiusi in segno di simpatia per gli scioperanti. Sono stati richiesti di urgenza rinforzi alla gendarmeria di Spa.

Battello che si capovolge nel Danubio
Numerose vittime

BUDAPEST, 6 pom.

Un traghetto, che trasportava 60 persone sul Danubio, tra l'isola di Szunyoc e la riva sinistra presso Budapest, si è capovolto stanotte in seguito, a quanto si crede, al carico soverchiante. Fino all'una del mattino erano stati estratti dalle acque nove cadaveri e 20 persone risultavano salvate. Si ignora la sorte delle altre che erano a Bordo.

Non è stato ancora possibile stabilire il numero delle vittime nel naufragio, ma si ritiene che vi siano altri dieci morti.

Il barcaiolo è stato arrestato. Si afferma che numerosi passeggeri fossero ubriachi. Essi si sarebbero riversati tutti su uno stesso lato, facendo inclinare l'imbarcazione, il panico fece il resto. Secondo altre informazioni la chiatta non poteva trasportare più di 25 persone. Durante la notte numerosi pompieri del servizio ufficiale hanno aiutato le autorità a scandagliare il fiume, e sono riusciti a trarre a riva la chiatta.

La Florida meridionale danneggiata da un ciclone

MIAMI, 16 pom.

Un ciclone tropicale ha danneggiato seriamente vari paesi della Florida meridionale.

LE SANZIONI

La procedura dell'abolizione secondo le previsioni francesi

PARIGI, 16 pom.

Negli ambienti politici — mentre si dà rilievo al colloquio avuto dall'ambasciatore Cerruti con il sottosegretario agli esteri Vienot — è confermata la notizia della partenza di Delbos il 25 corrente per Ginevra onde assistere alla riunione del Consiglio societario e all'Assemblea. Si annunzia come probabile che anche Leon Blum si rechi per qualche giorno a Ginevra; lo accompagnerebbe il sottosegretario agli esteri. Paul Boncour rappresenterà invece la Francia il 22 giugno alla Conferenza di Montreux che deve occuparsi della questione dei Dardanelli.

Circa il discorso che Eden pronunzierà giovedì prossimo ai Comuni il *Figaro* riceve dal suo corrispondente di Londra che il capo del Foreign Office annunzierebbe che l'Inghilterra è favorevole all'abolizione delle sanzioni a condizione che questa decisione venga presa collettivamente da tutti gli altri membri del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il corrispondente del giornale osserva che se il capo del Foreign Office si accinge a pronunziarsi apertamente sulla questione delle sanzioni vuol dire che è pienamente d'accordo con la maggioranza delle Potenze e particolarmente con la Francia, che ha comunicato di recente una nota al Foreign Office con la quale si dichiarava non contraria all'abolizione delle sanzioni.

Sullo stesso *Figaro* D'Ormesson esprime il suo compiacimento per la nuova politica dell'Inghilterra e aggiunge:

« Il Governo britannico scopre oggi che la situazione dell'Europa è pericolosa e che è necessario ristabilire fiduciose relazioni con l'Italia per fronteggiare i pericoli incombenti. Sarebbe stato meglio che si fosse ragionato prima su tutte le evenienze, sopratutto nel dicembre, al momento del piano Laval-Hoare. La rottura del fronte di Stresa doveva provocare lo sconvolgimento dell'Europa e intanto ha causato la fine di Locarno. Oggi l'Inghilterra è convertita, essa apre gli occhi alla realtà. Noi non possiamo che rallegrarci. Ciò che ci irrita è che invece di raccogliere politicamente e moralmente i benefici della nostra saggezza, dobbiamo, a causa della nostra anarchia interna, ricevere soltanto delle mortificazioni ».

La *Journée industrielle* scrive che l'Inghilterra avrebbe desiderato che l'iniziativa fosse stata presa dalla Francia, ma il Governo francese, benchè non voglia dare la minima pena all'Inghilterra, non ha voluto spingere la propria condiscendenza fino a tal punto. « Noi seguiamo non procediamo » aggiunge il giornale.

Impressione dominante in molti circoli — circa le riunioni ginevrine — è comunque che se non ci sarà il riconoscimento di diritto dell'Impero italiano in Africa Orientale ci sarà almeno la soppressione delle sanzioni. La proposta verrebbe da uno Stato dell'America latina che non è l'Argentina, ma sarebbe appoggiata tanto dall'Inghilterra quanto dalla Francia.

L'attesa per il dibattito alla Camera dei Comuni

LONDRA, 16

Il sig. Eden, che ebbe ieri un lungo colloquio con il Primo Ministro Baldwin, ha fatto alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione del capo del partito laburista signor Attlee, la seguente dichiarazione:

« E' desiderio del Governo britannico che vi sia al più presto possibile una discussione alla Camera dei Comuni sulla politica estera. In quella occasione io sarà pronto ad esporre il punto di vista del Governo britannico sull'azione da prendere collettivamente alle prossime riunioni del Consiglio e dell'assemblea della Lega delle Nazioni ». Si pensa che il dibattito avrà luogo giovedì prossimo.

La *Reuter* pubblica che le voci sulle possibili dimissioni di Eden, in conseguenza del discorso di Neville Chamberlain sulle sanzioni, non sono soltanto smentite ufficialmente, ma vi è luogo di credere che il punto di vista di Chamberlain sia condiviso da Eden. Ed aggiunge che è probabile che Eden pronunci un importante discorso durante la discussione sugli affari esteri, che chiarirà pienamente le incertezze attuali riguardo alla politica della Gran Bretagna relativamente alle sanzioni.

La stessa agenzia ritiene poco probabile che il colloquio fra Eden e Delbos possa avere luogo prima della partenza di Eden per Ginevra.

Baldwin annunciato che la Conferenza imperiale si riunirà a Londra nel mese di maggio del prossimo anno, immediatamente dopo la festa per l'incoronazione del Re.

L'aggiornamento delle norme per il matrimonio degli ufficiali

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 12 marzo 1936 riguardante l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato.

Sono state rese note con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* le norme di attuazione della legge 6 giugno 1935 sulla riforma degli Istituti Autonomi per le case popolari e sulla costituzione di un consorzio nazionale per gli Istituti stessi.

S. E. Grazioli, ispettore capo per la preparazione militare della Nazione, ha assistito, a Mirandola, alla prova di esame dei 300 ufficiali che frequentano la scuola di perfezionamento della Milizia.

Capi indigeni che accettano la piena sovranità italiana

MOGADISCIO, 17 pom.

Si sono tenute ad Harrar, Dire Daua, Giggiga, Dagamedò, Neghelli e altri centri riunioni nelle quali le maggiori autorità indigene, cristiane ed islamiche, hanno firmato atti di piena sottomissione accettando la sovranità di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Altre sottomissioni nel Tigrè e nello Scioa

ASMARA, 16 pom.

Nel Tigrè, ad Az Daro, hanno fatto atto di sottomissione alle nostre autorità il cagnasmac *Araià Gherezghier, il* balambaras *Ghebrellassè Ghebremolie, il* fitauri *Assefà Alula e 26 loro armati.*

Nello Scioa — nella zona di Oletta — ha fatto atto di sottomissione alle nostre autorità il Ligg Cordoffa, fratello dell'ex comandante della cavalleria etiopica, che ha consegnato una mitragliatrice e vari fucili. A Dire Daua il giorno 9 si sono sottomessi 9 notabili della cabila *Noli e 7 della* cabila *Ala.*

Il Duca d'Aosta inaugurerà il monumento a Francesco Baracca

LUGO, 16

Il monumento, già eretto nella piazza principale di Lugo, alla memoria dell'eroico aviatore, gloria di Lugo città natale, sarà inaugurato domenica prossima alle ore 10 da S. A. R. il Duca d'Aosta, in rappresentanza di S. M. il Re, di tutte le Autorità provinciali e rappresentanze di ogni parte d'Italia.

Il Principe di Piemonte partecipa alla festa dell'Artiglieria

NAPOLI, 16

Ieri matt alla caserma Bianchini, con l'augusto intervento di S. A. il Principe di Piemonte, è stata solennemente celebrata la data anniversaria dell'inizio della battaglia del Piave, per la quale l'Arma di artiglieria guadagnò la medaglia d'oro. Ha reso gli onori militari tutto il 10.o reggimento, schierato nell'atrio della caserma. Il comandante del reggimento stesso ha con elevata parola celebrata la data gloriosa. Dopo la benedizione del sacrario del Reggimento e l'apposizione di corone di alloro è stato benedetto l'artistico altare, pregevole opera del seicento, completamente restaurato. Il cappellano capo militare ha poi celebrata la Messa, recitando la preghiera per il Re, chiusa dal saluto al Re ed al Duce. Terminata la funzione religiosa, gli artiglieri hanno cantato in coro gli inni della Patria. Infine tutto il glorioso reggimento ha sfilato in parata.

A Potenza si è svolta la cerimonia del iuramento degli allievi ufficiali della scuola di artiglieria.

Incidente aviatorio nella zona del Grappa

ROMA, 16

Il giorno 8 corrente due apparecchi da caccia, pilotati rispettivamente dal tenente Zuffi Manlio e dal sottotenente Tonello Paolo, durante un volo di trasferimento dall'aeroporto di Campoformido all'aeroporto di Mirafiori, a causa di fitta nebbia improvvisamente levatasi lungo la rotta, cozzavano contro le rocce del monte Grappa in località Casera Rocco. Ambedue i piloti sono deceduti. (*Stefani*).

62.516 viaggiatori sui popolari dell' 11 e del 14 corrente

ROMA, 16

Il giorno 11 (Corpus Domini) con 31 treni e ieri 14 con 52 treni popolari, su di un percorso medio complessivo di andata e ritorno di Km. 333, si trasportarono sulle Ferrovie dello Stato 62.516 viaggiatori.

Il programma per le gite popolari di domenica 21 corrente è già stato pubblicato.

La vertenza interna cinese

Situazione rassicurante

SCIANGAI, 16 pom.

La situazione è ora più rassicurante. Il conflitto tra Nanchino e il Sud diviene meno probabile poichè le truppe di Nanchino hanno arrestato l'avanzata nell'Hunan, sgombrato completamente dalle forze sudiste.

Chiang ha fatto delle concessioni finanziarie al Kwangtung e l'avvicinamento tra questa provincia e Nanchino dovrà seguire assai presto.

Da Pechino si ha che in seguito alle proteste giapponesi contro le manifestazioni antinipponiche le autorità dell'Hopei e dello Chahar hanno ordinato lo scioglimento di tutte le associazioni studentesche di queste due provincie.

Pubblicando che l'Inghilterra presterà al governo di Nanchino 48 milioni di *yuan* per la ferrovia Chentu-Chunghing, la stampa giapponese sottolinea che il Giappone costruirà ferrovie nella Cina settentrionale e darà aiuti all'agricoltura. La stampa comunica anche che l'addetto militare giapponese, che è ritornato da Nanchino a Tokio, assicura che si giungerà ad un accordo nippo-cinese.

La fucilazione di due generali cantonesi

SCIANGAI, 16

Ieri giorno che avrebbe dovuto segnare l'inizio ufficiale della spedizione sudista contro il Giappone la situazione è apparsa pressochè calma e la soluzione è affidata a laboriose trattative politico finanziarie. Le truppe nanchinesi continuano ad avanzare nello Hunan sgombrata dalle forze cantonesi, occupando i punti strategici. Si conferma che cinque navi giapponesi si trovano ad Amoi, donde virtualmente si controlla Canton.

L'Agenzia Central News *apprende da Canton che i generali Han Chao e Wutsang Sang sono stati fucilati per la loro opposizione alla spedizione militare del sud ovest contro il governo di Nanchino.*

ULTIME DAL VATICANO

La discussione sull'eroismo delle virtù di Madre Cabrini

CITTA' DEL VATICANO, 16

Stamattina, presso il Cardinale Verde, ponente della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Francesca Saveria Cabrini, Fondatrice dell'Istituto delle Suore del Sacro Cuore di Gesù, si è tenuta la Congregazione dei Riti antipreparatoria per discutere sull'eroismo delle virtù della detta Serva di Dio. La Cabrini è morta nel 1917. I Processi ordinari si svolsero nella Curia di Lodi. La Causa venne introdotta alla Congregazione dei Riti il 30 marzo 1931. Postulatore della Causa è il Padre Agostino della Vergine dei Trinitari.

NEL TERZO REICH

Il Vescovo di Hitler caduto in disgrazia

BERLINO, 16 pom.

Il famoso pastore protestante, Muller, amico di Hitler, che era stato proclamato «Vescovo della chiesa evangelica del Reich» all'inizio della nazistificazione delle chiese protestanti di Germania, intrapresa con grande entusiasmo e finita in un miserevole imbroglio, ha subito una grave umiliazione.

Come si sa, il Reichsbischof *Muller, che conosceva assai meglio il regolamento dell'Esercito (dove aveva svolto funzioni di assistenza) che la teologia, ha fornito prove decisive della sua inettitudine a rappresentare il «papa» del terzo Reich, così che è stato necessario toglierli praticamente il suo potere di giurisdizione, che è stato attribuito ad un Direttorio ecclesiastico. Muller non è ora più che* Reichsbischof *di nome, e gli si mantiene questo titolo solo per un riguardo al Fuehrer, che lo ha investito della carica in un'ora di cattiva ispirazione.*

Ma ora sembra che non si voglia più mostrargli della tolleranza perchè il Direttorio ecclesiastico gli ha dato un tal colpo dopo il quale è poco probabile che possa mantenere la sua «dignità episcopale».

Il vescovo protestante Muller ha pubblicato ultimamente un libro: «La parola di Dio», nel quale ha commentato — secondo lui — l'insegnamento evangelico. Il commento mulleriano è ispirato ai principi della ideologia nazista; ciò significa che esso deforma la dottrina di carità e di misericordia di Cristo avvicinandola alla morale razzista.

Ora, la rivista che è il portavoce del Direttorio ecclesiastico del Reich, critica spietatamente il libro del vescovo Muller dicendo che falsifica l'insegnamento del Verbo divino, che fa della dottrina di Gesù Cristo una semplice morale pratica, infine che egli ebraizza il Cristo dandogli la parte di un messia terreno.

«L'autore di questo libro — si legge nell'organo ufficiale del Direttorio ecclesiastico — si separa radicalmente dalla Chiesa evangelica».

E per finire la rivista ricorda che il Reichsbischof *è spogliato delle funzioni relative al titolo che porta.*

Quale rivendicazione per tutti quelli contro i quali il vescovo Muller aveva indirizzato i suoi rigori perchè si erano rifiutati di accettare il «livellamento» religioso che egli era incaricato di realizzare e che pretendeva imporre a tutti un Credo vuoto di realtà soprannaturali!

Quaranta morti a Tallin in seguito ad una esplosione

TALLIN, 16 pom.

I morti in seguito allo scoppio verificatosi in una fabbrica di munizioni, presso Tallin, ascendono a 40, fra i quali numerosissimi ufficiali.

Suggestive rappresentazioni nel Tirolo della "Passione di Cristo,,

INNSBRUCK, 16 pom.

Nella località di Thiersee, nel Tirolo, è stato inaugurato un ciclo di rappresentazioni sacre della « Passione di Cristo», davanti ad una grande folla di spettatori, tra i quali molti stranieri e i rappresentanti della stampa internazionale. In un vasto teatro di legno, eretto sul Bordo di un Lago Alpino, gli attori, tutti contadini della località, che si prestano gratuitamente, hanno disimpegnato le loro parti con eccezionale capacità dovuta ad una tradizione, che si tramanda da parecchie generazioni. La messa in sena, molto ricca ed appropriata dovuta a decoratori di valore e curata con tutti i mezzi tecnici più moderni, ed in particolare la grande potenza drammatica dell'attore, che impersonava la figura di Cristo, il falegname Kaindl, hanno contribuito al successo della rappresentazione popolare religiosa nel Tirolo. Alcune sene plastiche e di masse, come quella dell'ultima Cena e quella impressionante della Crocefissione, stilizzata con drammaticità e con rigorosa compostezza d'insieme, hanno destato la più viva impressione nel folto pubblico internazionale.

L'inaugurazione d'una cappella in memoria di Carlo d' Austria

VIENNA, 16

A Lienz, nel Tirolo Orientale, è stata inaugurata una Cappella alla memoria dell'Imperatore Carlo, alla presenza dell'Arciduca Eugenio, dell'Arciduchessa Adelaide, sorella dell'Arciduca Ottone e del Governatore del Tirolo. Un distaccamento dell'Esercito federale rendeva gli onori.

Organizzazioni criminali in America

La scoperta di un'associazione contro le Assicurazioni sugli infortuni

NEW YORK, 16 pom.

Mentre un'inchiesta giudiziaria rivela l'esistenza, nel Massachussetts, di una gigantesca organizzazione di criminali specializzati in avvelenamenti di persone assicurate per dividersi i premi delle relative polizze cogli eredi, e 50 di questi casi sono sotto inchiesta a Los Angeles, è stata scoperta un'altra vasta Associazione contro le Assicurazioni sugli Infortuni, la quale opera, mediante rotture provocate di braccia e gambe che obbligano la Società assicuratrice a pagare indennizzi più o meno cospicui, e mediante simulati incidenti stradali. Quattro casi di autolesioni in esame hanno condotto alla scoperta della organizzazione. Due coniugi hanno confessato di avere aderito alla proposta loro rivolta da parte di membri dell'organizzazione di fare moneta facilmente.

Inventore americano ucciso da un pazzo

NEW YORK, 16 pom.

Ad East Horange (New Jersey), il noto inventore e collaboratore di Edison, Mac Farland Moore, è stato trovato ucciso con due pallottole dinanzi alla sua casa. Si ritiene che l'inventore sia stato ucciso da un pazzo.

Volo devastatore di farfalle nell'Ontario settentrionale

SUDBURY (ONTARIO), 16 pom.

Uno sciame devastatore di farfalle per un centinaio di miglia, ha invaso ieri notte la regione settentrionale dell'Ontario, recando gravissimi danni al raccolto e fermando alcuni treni.

L'arresto di un antiquario armeno per intimidazioni contro banchieri

NEW YORK, 16 pom.

Gregor Aharon, armeno turco, arrestato perchè sospettato autore di lettere minatorie a banchieri e finanzieri, tra cui Ford, ha dichiarato di essere antiquario ed ha aggiunto di aver offerto a Morgan una statua attribuita a Michelangelo, chiedendo un milione di dollari.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
[illegible] It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	77,60	77,75
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	77,42	77,60
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,20	88,20
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	490,—	491,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	691,50	692,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	72,—	71,25
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1980,—	1980,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	860,—	858,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3500,—	3500,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	360,50	360,25
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	181,—	180,50
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	209,—	207,—
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	182,75	182,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	380,—	379,—
Adr. di El.	100,—	4 m.	4-4-34	154 50	155,—
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	254,—	254,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	389,—	390,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	217,50	217,25
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	171,25	171,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	414,—	416,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1590,—	1620,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	455,—	454,50
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	80,—	80,50
[illegible] Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	206 50	206,—

CAMBI	15	16		15	16
Francia	83,65	83,65	Germania	512,82	512,—
Inghilterr.	64,—	64,—	Belgio	215,—	215,—
S.U.A.	12,72	12,72	Spagna	173 60	173 60
Svizzera	411,—	411,—	Olanda	859,10	859,10

Mercati granari

Legnago, 13 — Grano fino tenero lire 115 a 115,75; id. buono mercantile 113,50 a 114,50; id. bassi 112 a 113; frumentone nostrano 87 a 88; id. scagliolo 85 a 86; riso nostrano vialone 190 a 200; id. maratelli 165 a 170; id. P. 6 L. 160 a 165; id. originario 135 a 140 al q.le.

Mestre, 13 — Frumento L. 115; granoturco giallo 88 a 89; id. bianco 88 a 89; avena 95 al q.le.

Parma, 13 — Frumento nostrano alla rinfusa nei magazzini degli ammassi collettivi L. 116, frumentone nostrano (posto all'origine) fino 82 a 83, mercantile 81 a 82.

Frumenti: prezzi nominali.

Piacenza, 13 — Frumento nazionale fino lire 115, id. buono mercantile 114, id. mercantile 113, granoturco fino nazionale 97, id. mercantile naz 86, avena 85 a 86, id. veccia 45 a 48.

Granoturchi e risi deboli.

Trieste, 13 — Frumento nazionale fino L. 115, Granone nazionale 84 a 86, id. Plata rosso 83, id. id. giallo 80.

Verona, 15 — Frumento buono mercantile L. 112 a 113, Granone nostrano colorito 87 a 88 al q.le.

Grani invariati, granoni molto sostenuti.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra Ambrosiana.
13,10: Orchestra da camera Malatesta.
17,15: Concerto di musica da camera.
20,25: Celebrazione del centenario della Fondazione del Corpo dei Bersaglieri.
20,35: Fanfara dei Bersaglieri.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Giuseppe Del Campo.
22 circa: Varo Varanini: «Ricordando il Duca della Vittoria», lettura.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

22,15: Concerto del pianista Paul Baumgartner. Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: «Le Marine di Cecina e di S. Vincenzo ».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Francoforte. — 21,2: Wagner: Selezione dei «Maestri Cantori».
Monte Ceneri. — 21: Boito: Selezione del «Mefistofele».

Regie Terme di

LEVICO-VETRIOLO

Acqua Arsenicale Ferruginosa

per la cura di:
Esaurimento, malattie del sistema nervoso, anemie, clorosi, leucemie, linfatismo, malaria, morbo di Basedow, malattie della pelle ecc.

Informazioni:
ENIT - Via V. Veneto 56 - ROMA
e Direz. RR. Terme di Levico-Vetriolo

CON CENTESIMI

potrete acquistare in ogni farmacia una busta di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

IL PURGANTE PIÙ ECONOMICO DEL MONDO

gradevole a prendersi e sicuro negli effetti

(Autorizzazione Decreto Prefettizio Torino N. 0006 - 12 Marzo 1928-VI)